Dragone:
Posta: Via Fuori le Mura, 5
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
329.3798238 (solo ore serali)

Sito internet:
www.dragonedronero.it

DRAGONE

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 11 - 30 novembre 2019

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico - Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato
all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa – Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO
contiene inserto pubblicitario

DRONERO

Alla riscoperta del monastero cistercense femminile

a pagina 7

SCUOLA

Premio letterario Isaia

a pagina 8

ATLETICA

Mondiali di corsa in montagna Anna Arnaudo Oro a squadre

a pagina 14

"Gli amanti della montagna"

di Italo Marino

a pagina 3

a cura di Sergio Tolosano

L'Editoriale *di*

NOVEMBRE

"Si sente il bisogno di nuovi linguaggi capaci di comunicare insieme significati antichi e moderni" ha detto lo scorso 19 novembre il presidente Sergio Mattarella, parlando ai duemila sindaci dell'Anci riuniti per l'assemblea nazionale ad Arezzo. "Partire dai mutamenti dei nostri stili di vita che possono accompagnare scelte politiche lungimiranti e contribuire così all'obiettivo dello sviluppo sostenibile. Questo è il grande impegno per il nostro Paese e per l'Europa. Un grande traguardo popolare".
Un tema attuale ed enorme, quello della sostenibilità ambientale che ci coinvolge tutti a pieno titolo.
Parte rilevante di questa sostenibilità la gioca il ciclo dei rifiuti.
Secondo gli ultimi dati disponibili - approvati dalla Regione il 31 ottobre scorso e relativi al 2018 - in Piemonte, la Provincia di Cuneo, totalizza un 67% di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti conferiti. Un valore discreto, sopra la media regionale (61,2%) ma ancora distante dal primato di Novara (76%).
Se guardiamo, invece, il dato della Valle Maira fornito dal CEC (Consorzio ecologico Cuneese), sostanzialmente tutti i comuni si piazzano appena sotto il 50% (differenziato sul totale dei rifiuti raccolti), fa eccezione Dronero che supera il 78%, piazzandosi tra i primi dell'intero Consorzio.
Secondo il testo unico ambientale (Dlgs 152/2006), in Italia la raccolta differenziata dei rifiuti avrebbe dovuto raggiungere almeno il 65% già entro il 31 dicembre 2012. Infine se guardiamo al rapporto Istat del 24 ottobre scorso, nel 2018 l'87,1% delle famiglie effettua con regolarità la raccolta differenziata della plastica (39,7% nel 1998), il 71,3% dell'alluminio (27,8%), l'86,6% della carta (46,9%) e l'85,9% del vetro (52,6%).
Tutto sommato sono dati incoraggianti, anche se molto rimane ancora fare e, tornando all'invito del Presidente, possiamo noi stessi contribuire a mutare gli stili di vita indirizzando i produttori, scegliendo per esempio quei prodotti che hanno meno imballaggi e producono meno scarti o che, a parità di imballaggi offrono maggiori garanzie di recupero.
Un buon esempio viene da Burger King (catena internazionale del fast-food) che ha deciso di eliminare i giochi in plastica abbinati ai generi alimentari proposti e anche Mc Donald ci sta pensando. Più vicino a noi Coop Italia ha deciso di eliminare il sacchetto di carta con la finestrella in plastica, di difficile smaltimento. Certo l'argomento non si esaurisce con queste poche righe e varrà la pena di tornarci con una certa frequenza.

VALLE MAIRA

Concessioni idroelettriche, novità in vista

Sotto traccia un passo molto importante per il nostro futuro

Centrale idroelettrica Enel di Acceglio

Una grossa partita si sta giocando su un argomento molto sentito in Valle, quello delle concessioni idroelettriche. A fronte di una procedura di "messa in mora" dell'Italia, da parte della Unione Europea, il legislatore ha deciso di mettere mano al complesso e dibattuto argomento.
Inutile sottolineare l'importanza della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, così come ricordare l'annosa questione della quota "locale" dello sfruttamento di un bene, l'acqua, che solo grazie agli scoscesi pendii montani, e alla forza di gravità, riesce a trasformare la propria caduta verso il basso in energia elettrica. Un tempo questo bene veniva chiamavano carbone bianco. Erano gli anni in cui la produzione dell'energia elettrica si basava sulle centrali a carbone, materia prima pressochè inesistente in Italia. Lo Stato, Giolitti Primo Ministro, proprio per cercare di superare questo gap, promosse la costruzione di tante centrali idroelettriche, molte di queste ancora oggi in uso, che fornirono l'energia indispensabile per lo sviluppo industriale italiano dei primi del '900.
Tornando a noi, parliamo del D.L. 135/2018, convertito nella legge n.12/2019, che *interviene sulla disciplina dell'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua per uso idroelettrico, disponendo la regionalizzazione della proprietà delle opere idroelettriche, alla scadenza delle concessioni, e nei casi di decadenza o rinuncia alle stesse, il trasferimento alle regioni, una volta cessata la concessione*. Questa, in estrema sintesi, la volontà del legislatore indubbiamente condizionato dalla procedura di messa in mora dello Stato Italiano da parte dell'Unione Europea a causa alle disposizioni del cosiddetto "decreto Bersani", che accordava un trattamento preferenziale ai concessionari uscenti alla scadenza delle concessioni idroelettriche e concedeva agli stessi proroghe automatiche.

Quindi saranno le Regioni a governare la disciplina delle concessioni e lo dovranno fare non oltre il 31 Marzo 2020, cioè tra meno di sei mesi. La legge regionale dovrà avere una serie di contenuti e seguire una serie di parametri legislativamente predefiniti. Tra essi, la durata delle nuove concessioni, comprese tra 20 e 40 anni, incrementabili fino ad un massimo di ulteriori 10 anni, in relazione alla complessità e all'importo dell'investimento. Le procedure di assegnazione delle nuove concessioni dovranno essere avviate entro due anni dall'entrata in vigore della legge regionale. Nell'ipotesi di mancato rispetto del termine di avvio da parte della Regione si prevederà l'esercizio di poteri sostitutivi da parte dello Stato. Quindi le Regioni dovranno assegnare le concessioni attraverso gare con procedure ad evidenza pubblica. I concessionari saranno tenuti a corrispondere un canone, determinato con le singole leggi regionali, che al 60% sarà destinato alle Province i cui territori sono interessati dalle derivazioni. Sempre le regioni potranno disporre l'ob-

MM

(continua a pag. 6)

APPUNTAMENTI NATALIZI

A Dronero e in valle

Mercatini di natale a Marmora e Cartignano

A pagina 11

ABBONAMENTI 2020

DRAGONE

Già dal mese di novembre è possibile abbonarsi al mensile Dragone per l'anno 2020 e le tariffe sono invariate.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'appuntamento mensile con il Dragone o ne sottoscriveranno uno nuovo.

A pag. 12
tutte le informazioni

30 GIORNI / LA COPERTINA

La neve che non ti aspetti, la pioggia che non vuoi

La neve doveva scendere con la sua consueta delicatezza, preparando il paesaggio per le festività di dicembre.
Eppure, i dieci centimetri scesi nei primi giorni di questo mese, intrisi d'acqua, pesanti pesanti, hanno provocato grossi danni. Decine di piante, ancora cariche di foglie, sono state trascinate con impeto a terra. Frutteti e colture completamente danneggiati, alcune strade bloccate, blackout elettrici e telefonici, sono le conseguenze.
Non in montagna, dove la neve abbondante è sempre gioia per le riserve idriche.
Ma novembre è inseguito dal maltempo. E la neve lascia spazio alla pioggia, che incessantemente continua a cadere, a battere il suolo. I fiumi si ingrossano, il fango scivola, ed entrambi spinti verso il basso creano danni. Innumerevoli danni. Risparmiando, per fortuna, la nostra cara Dronero.
Stufi della pioggia, si spera che torni presto la neve. Più leggera, questa volta.

A.M.

NOVEMBRE 1

30 giorni

NOVEMBRE 30

A cura di Alessandro Monetti

Gruppo Alpini di Castelnuovo in festa per i 90 anni di storia

1 NOVEMBRE. Nei giorni scorsi, Castelnuovo Garfagnana ha festeggiato i 90 anni delle sue penne nere con alcune iniziative molto sentite e partecipate: per i festeggiamenti sono anche giunti a Castelnuovo gli alpini di Dronero, città gemellata con Castelnuovo proprio grazie al legame con gli Alpini.
La cerimonia si è aperta con la deposizione di una corona proprio in piazza Dronero; poi il corteo, aperto dalle note della fanfara Alpina Fulvio Angelini con la presenza di autorità civili e militari oltre dei rappresentanti di vari corpi militari, ha attraversato il centro per raggiungere il Duomo dove all'interno del loggiato che accoglie il monumento ai caduti si è reso omaggio con la nuova deposizione di una corona di alloro.

Giuseppe Signorile disperso in Russia nel 1943

3 NOVEMBRE. Presso la chiesa di Stroppo, ha avuto luogo la consegna ai parenti, da parte del Sindaco Andrea Salsotto, del piastrino di riconoscimento del Caporal Maggiore Giuseppe Signorile, classe 1916, disperso in Russia nel Gennaio del 1943 ed appartenente al 1° Reggimento Alpini della Divisione "Cuneense". Ad onorare la memoria dell'Alpino disperso, una rappresentanza del "Dui", unitamente al Colonnello Marcello Orsi, Comandante del Reggimento.
Presenti alla consegna l'Onorevole Monica Ciaburro, i presidenti delle Sezioni ANA di Cuneo e di Ceva, il rappresentante della Federazione Provinciale Combattenti e Reduci, il presidente del Comitato Memoriale Divisione alpina "Cuneense" ed un numeroso gruppo di alpini in congedo.

La consegna del piastrino dell'alpino Signorile

La chiusura (in parte) della circonvallazione Castelnuovo Garfagnana

Il ritrovamento del piastrino, avvenuto ad opera del Dottor Respighi, appassionato delle memorie storiche della campagna di Russia ed autore di diversi libri sulla materia, rappresenta un impegno costante nell'opera di mantenere sempre vivo il ricordo dei Caduti e dei sacrifici compiuti nell'adempimento del proprio dovere.
Al termine della Santa Messa celebrata da Don Sasia, la cerimonia è proseguita al monumento ai Caduti 'Prodi figli di Stroppo', con deposizione di corona e alza bandiera. Il piastrino verrà conservato probabilmente nel museo, a testimoniare la storia degli alpini di Stroppo.

Addio a Suor Paola

10 NOVEMBRE. Nella notte tra sabato 9 e domenica 10 è morta suor Paola Gassani, responsabile per vent'anni della Casa della Divina Provvidenza "Le Perle" di Dronero. Suor Paola si è spenta all'età di 81 anni, da molto tempo era malata.
Originaria di Massa, prese i voti il 2 febbraio 1954 e diventò Figlia della Carità di San Vincenzo de'Paoli. Nell'agosto del 1997 suor Paola arriva a Dronero e inizia a dirigere la struttura "Le perle", contribuendo negli anni a migliorare l'istituto, trovando i fondi per la ristrutturazione dei locali, e ampliando l'edificio con un grande giardino, il salone polivalente e l'area sportiva attrezzata.
Nel settembre 2018 suor Paola Gassani aveva passato il testimone a suor Lucia Moretti.
I funerali sono stati celebrati martedì 12 presso la parrocchiale di Dronero.

Ritorna il Circolo Magico "Blink" a Dronero

16 NOVEMBRE. Alle ore 21, presso il teatro Iris di Dronero, è andato in scena il mago ventriloquo Samuel, vincitore della quinta edizione di "Italian's Got Talent", considerato uno dei migliori ventriloqui in circolazione.
Dal 19 Novembre il Circolo Magico "Blink" di Dronero ha organizzato un ciclo di incontri di dieci lezioni. Ogni incontro è previsto per la giornata di martedì, dalle ore 21 alle 23.

Mercatini di Natale al Monastero di Dronero

17 NOVEMBRE. Si è svolta la quarta edizione di "NataleInChiostro" presso l'antico monastero cistercense femminile Sant'Antonio, in frazione Monastero. Durante tutta la giornata numerose bancarelle hanno deliziato i visitatori, accompagnati da musica natalizia e una fetta di panettone. Grazie ai Volontari per l'Arte locali era possibile visitare il cenobio e scoprire la storia di questo antico monastero.

La comunità della Valle Maira saluta Don Ugo

17 NOVEMBRE. Don Ugo Sasia, per vent'anni parroco in media e alta Valle Maira, ha lasciato il servizio a causa dei problemi di salute.
Domenica 17 novembre don Ugo ha celebrato per l'ultima volta la messa a San Damiano Macra. A salutarlo le comunità di San Damiano Macra, Pagliero, Paglieres, Stroppo, Elva, Prazzo, San Michele, Ussolo, Lottulo. Erano presenti anche gli amministratori pubblici e loro rappresentanti.
Don Sasia andrà nella Casa del clero presso l'ex seminario di Sant'Agostino.

Onorificenza pontificia a don Pietro Conte

17 NOVEMBRE. Nel pomeriggio, durante la celebrazione della Santa Messa, a don Pietro Conte è stata conferita l'onorificenza pontificia della " Croce pro Ecclesia et Pontifice". Questa medaglia, introdotta da Papa Leone XIII nel 1888, viene conferita ai laici o ecclesiastici che si sono distinti per il loro servizio verso la Chiesa e la persona del Romano Pontefice. Don Conte è nato a Dronero il 9 marzo 1931. Ordinato prete nel 1954, quest'anno festeggia il 65° anno di ordinazione sacerdotale.
Durante la medesima Santa Messa, don Michelangelo Priotto è stato nominato Canonico Onorario della insigne Cattedrale di Saluzzo e don Marco Bruna è stato festeggiato per i suoi primi 10 anni di ordinazione sacerdotale.

Chiusa parte della circonvallazione Castelnuovo Garfagnana

24 NOVEMBRE. Dalle 8 di questa mattina è chiusa al traffico una parte della circonvallazione Castelnuovo Garfagnana, nella parte più bassa dal ponte della Madonnina al campo del minigolf, con limitazioni verso piazza XX Settembre.
A causa del forte maltempo il rio Roccabruna è sotto stretta osservazione. Ci sono uomini della Protezione civile di Dronero per il monitoraggio e un mezzo con pala è posizionato dalla mattinata per intervenire in caso di esondazione del rio che passa intorno al campo del minigolf.
Il tutto per evitare l'esondazione come successe una decina di anni fa, causando la distruzione dell'area sportiva alle porte di Dronero.
Fortunatamente il livello del rio su è abbassato gradualmente e dalla mattinata di lunedì la via e riaperta.

Confindustria lancia l'allarme per l'agroalimentare cuneese

25 NOVEMBRE. Ad inizio mese, il presidente di Confindustria nella sede di Cuneo, oggi presidente della Sezione alimentare, aveva denunciato l'aumento vertiginoso dei costi sostenuti dalle aziende per i controlli sui prodotti alimentari.
Ogni anno vengono pagati dalle aziende piemontesi all'incirca 4,7 milioni di euro alla Regione. Oltre il 50% di queste aziende sono della Granda.
Il Governo ha delegato la Regione di legiferare in materia. L'assessore alla Sanità piemontese sta lavorando per cercare una soluzione al problema.

80 anni

Auguri a Riccardo Dutto per i suoi 80 anni da parte della sua famiglia.

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011
Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com
Redazione: Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre) e Mario Piasco (valle Maira - piascomario@ gmail.com).
Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba, Adriana e Lucia Abello e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.
Per invio materiale e contattare la redazione: dragonedronero@gmail.com
Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero
Telefono per abbonamenti: 329.3798238 **(solamente ore serali)** oppure dragonedronero@gmail.com
Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

brevi·brevi

☞ La Provincia protesta per l'ingiusta ripartizione dei fondi per strade e scuole

Si è svolto lunedì 4 novembre al Centro Incontri della Provincia il primo incontro con i sindaci del Cuneese.
"La Provincia di Cuneo chiede al Governo di garantire parità di trattamento nella fruizione dei diritti allo studio ed alla sicurezza stradale ai cittadini di tutte le Province, che devono poter contare su risorse adeguate alle funzioni assegnate, provvedendo ad assegnare subito risorse aggiuntive nel bilancio dello Stato 2020 e così per i successivi 14 anni a quelle Province che, sulla base di parametri oggettivi rappresentati dal numero di studenti e dai chilometri di strade da gestire, nonché della percentuale di territorio montano della superficie sono state gravemente svantaggiate nella ripartizione dei fondi di cui alla legge di bilancio 2019".

E' uno dei passaggi chiave dell'ordine del giorno che la Provincia ha condiviso lunedì 4 novembre con i 50 sindaci dell'area di Cuneo e che nei prossimi giorni porterà all'esame di tutti gli altri sindaci (incontri già previsti a Mondovì, Alba e Saluzzo) per ottenere dal Governo una ripartizione più equa delle risorse finanziarie destinate alle Province italiane sulla spesa ordinaria per la manutenzione di strade e scuole per i prossimi 15 anni.
La protesta della Provincia è partita lunedì 4 novembre da Cuneo con elenchi di cifre e osservazioni. La Provincia di Cuneo è terz'ultima in Italia per finanziamenti da Roma (ma seconda per numero di Comuni e quarta per estensione territoriale). Dopo la riforma, dal territorio vanno allo Stato ogni anno tra gli 11 e i 12 milioni di euro e quest'anno Cuneo ha ricevuto indietro solo 1,1 milioni di euro: troppo poco per garantire la manutenzione di strade e scuole.
Al dibattito sono intervenuti i sindaci Livio Acchiardi (Dronero), Danilo Bernardi (Vignolo), Angelo Giverso (Vinadio), Mauro Fissore (Morozzo), Giorgio Gianti (San Damiano Macra), Massimo Burzi (Robilante) e Pino Chiavassa (Centallo).

☞ Inaugurata la rotonda sulla provinciale Cuneo-Caraglio

La rotatoria era attesa da tempo per risolvere il problema di un incrocio dove, secondo i dati della Provincia, transitano ogni giorno circa 25.000 veicoli. Il progetto (investimento totale 737.300 euro, di cui 381.000 euro per i lavori), è stato redatto dall'Ufficio Tecnico della Provincia e finanziato dalla Regione Piemonte, grazie anche all'intervento dell'allora assessore regionale Francesco Balocco. Sul posto erano presenti, per la Provincia, anche i due progettisti Riccardo Enrici e Simone Nicola (anche direttore dei lavori), il geometra Luca Rosso e il cantoniere Bartolo Bongiovanni che hanno seguito da vicino tutte le tappe del cantiere consegnato a fine aprile 2019 alla ditta Edilizia Generale srl di Sondrio e terminato nei tempi stabiliti.

La nuova rotatoria (60 metri di diametro) è tutta sul territorio del comune di Bernezzo e regolamenta il traffico all'incrocio tra la strada provinciale 422 Cuneo-Dronero e la provinciale 23 bivio con la provinciale 422 Cervasca. L'intervento ha permesso di ampliare il tracciato esistente con la realizzazione di nuovi rilevati, l'adeguamento dei fossi irrigui e dei sottoservizi interferenti, oltre alla demolizione di parte della pavimentazione esistente e la risagomatura plano-altimetrica dell'incrocio. Sono state realizzate nuove isole divisionali, un nuovo impianto di illuminazione a led e nuovi asfalti, oltre alla segnaletica orizzontale e verticale. Nei prossimi giorni si concluderanno le opere di finitura e gli ultimi dettagli, mentre il comune di Bernezzo provvederà allestimento a verde anche con la possibilità di uno sponsor, in linea con le altre rotatorie già presenti sul territorio comunale.

☞ Gomme da neve: obbligo dal 15 novembre al 15 aprile

Con l'arrivo dell'inverno torna d'attualità l'ordinanza della Provincia di Cuneo in vigore da alcuni anni che prevede, per le principali direttrici di traffico o di collegamento con le autostrade o con i centri abitati delle maggiori città, l'obbligo di circolazione con pneumatici invernali o con attrezzature idonee alla marcia su neve e su ghiaccio, come le catene da neve.
Il provvedimento ha validità soltanto durante le precipitazioni nevose o in condizioni di fondo stradale sdrucciolevole, sino alla completa pulizia del manto stradale. Analogamente a quanto fatto da molte Province e da numerosi Comuni si integrano, in questo modo, le vigenti prescrizioni riguardanti la circolazione su strade di competenza provinciale nei territori di montagna e collina, durante il periodo autunnale ed invernale. Le frequenti nevicate degli ultimi anni hanno, infatti, comportato notevoli disagi anche sul territorio di pianura, con conseguenti limitazioni alla circolazione e incidenti anche di particolare rilevanza lungo la viabilità provinciale.
Il provvedimento intende migliorare la sicurezza stradale e il mantenimento del pubblico servizio anche in condizioni meteo difficili e fa leva sul senso di responsabilità dei cittadini e sulla circolazione di veicoli adeguatamente attrezzati, così da garantire un certo livello di sicurezza e di percorribilità delle strade. L'ordinanza è segnalata dagli appositi cartelli stradali. Lungo le strade statali e autostrade sono, invece, in vigore le direttive ministeriali che prevedono l'obbligo di pneumatici da neve e catene dal 15 novembre al 15 aprile. Durante il periodo di validità del provvedimento i ciclomotori e i motocicli potranno circolare solo in assenza di neve o ghiaccio sulla strada e di precipitazioni nevose in atto.
Inoltre, lungo la statale 21 del Colle della Maddalena, in caso di nevicate potrà essere interdetta la circolazione notturna fra le ore 20 e le 7 del giorno successivo nel tratto compreso tra Argentera e il confine di Stato anche per il pericolo di valanghe. Sempre sulla statale 21 tra Borgo San Dalmazzo e il confine di Stato, in concomitanza con precipitazioni in atto, è istituito l'obbligo di catene montate per i veicoli con peso superiore a 3,5 tonnellate.

DRONERO

StolperSteine

A gennaio le "Pietre d'inciampo" per ricordare i deportati

Parola in lingua tedesca un po' astrusa, Stolpern sta per *inciampare* e Steine sta per *pietra*, stiamo parlando delle Pietre d'Inciampo, oggetti che si ispirano addirittura all'Epistola ai Romani di Paolo di Tarso (9,33): "Ecco, io metto in Sion un sasso d'inciampo e una pietra di scandalo; ma chi crede in lui non sarà deluso".

Le pietre d'inciampo nascono per tramandare la memoria e lo fanno attraverso una piccola targa d'ottone, della dimensione di un sampietrino (10 × 10 cm), posta davanti alla porta della casa in cui abitò la vittima del nazismo, oppure nel luogo in cui venne prelevato per essere condotto nei campi di sterminio. Sulla targa sono incisi il nome della persona, l'anno di nascita, la data, l'eventuale luogo di deportazione e la data di morte, se conosciuta. L'obiettivo, oltre a quello di perpetuare il ricordo, è quello di ridare individualità a chi si voleva ridurre soltanto a numero. L'espressione "inciampo" non è da intendersi in senso fisico, ma visivo, prima, e mentale, dopo. *Far fermare a riflettere chi vi passa vicino e si imbatte, anche casualmente, nella pietra.*
L'iniziativa ha come ideatore l'artista tedesco Gunter Demnig, parte da Colonia nel 1992 e ha portato, a tutto il 2019, all'installazione di oltre 71 000 "pietre", in particolare in Germania.
Le "pietre" si possono trovare in quasi tutti i paesi che furono occupati durante la seconda guerra mondiale dal regime nazista tedesco, oltre a Svizzera, Spagna e Finlandia.
La sola città di Berlino ne conta poco più di 8.000. La cinquantamillesima pietra è stata posata a Torino.
Nel cinquantenario del primo numero del Drago, uscito il 24 Dicembre del 1969, l'Associazione Dragone, attuale editore, ha voluto organizzare la posa delle pietre a Dronero, per onorare la memoria dei cinque concittadini e amministratori droneresi deportati nel campo di sterminio di Mauthausen: Pietro Allemandi, Cristoforo Coalova, Giovanni Lantermino, Giuseppe Lugliengo, Magno Marchiò.
Questi gli indirizzi e le iscrizioni sulle pietre:

Via C.Colombo, 2
QUI ABITAVA
PIETRO ALLEMANDI
NATO 1886
ARRESTATO 2.1.1944
DEPORTATO
MAUTHAUSEN
ASSASSINATO 23.4.1944
GUSEN

Via Giovanni Giolitti, 73
QUI ABITAVA
CRISTOFORO COALOVA
NATO 1901
ARRESTATO 2.1.1944
DEPORTATO
MAUTHAUSEN
ASSASSINATO 13.4.1944
GUSEN

QUI ABITAVA
GIOVANNI LANTERMINO
NATO 1882
ARRESTATO 2.1.1944
DEPORTATO
MAUTHAUSEN
ASSASSINATO 23.11.1944
HARTHEIM

Viale Stazione, 10
QUI ABITAVA
GIUSEPPE LUGLIENGO
NATO 1901
ARRESTATO 2.1.1944
DEPORTATO
MAUTHAUSEN
ASSASSINATO 27.7.1944

Via XXIV maggio, 128
QUI ABITAVA
MAGNO MARCHIO'
NATO 1882
ARRESTATO 2.1.1944
DEPORTATO
MAUTHAUSEN
ASSASSINATO 23.4.1945
GUSEN

Nessuno di loro tornò, alcuni morirono poco dopo l'internamento, Marchiò a pochi giorni dalla fine della guerra.
Le pietre verranno posate personalmente da Gunter Demnig Lunedì 13 Gennaio 2020, a pochi giorni dal settantaseiesimo anniversario della deportazione del 1944. Si incomincerà intorno a mezzogiorno, poi nel primo pomeriggio, alle 15.30, Demnig terrà una breve conferenza nel Centro Giolitti.

Un po' grazie alla memoria degli anziani e un po' grazie alla collaborazione dell'Amministrazione del Comune di Dronero, abbiamo individuato le case dei deportati. Le pietre verranno posizionate all'incirca all'ingresso, cercheremo di proteggerle da futuri interventi sul manto stradale, ma saranno ben in vista e "calpestabili".
Abbiamo lavorato quasi due anni a questa iniziativa, totalmente autofinanziata, per cui confidiamo nella partecipazione all'iniziativa dei Lettori del Dragone e dei Droneresi tutti.

Massimo Monetti

Alte Terre di Mariano Allocco

La resa dei conti

Le città sono sotto schiaffo? Pare che il contado, dopo due secoli di politiche coloniali, presenti il conto.

Sentendo le notizie di questi ultimi giorni, inondazioni, frane e trombe d'aria sono un segnale chiaro di come l'abbandono del territorio abbia messo sotto assedio un modello organizzativo che faceva dell'inurbamento il suo obiettivo, ma che ora denuncia limiti evidenti.
L'Occidente che conosciamo, figlio dell'Illuminismo e della prima industrializzazione, ha al suo centro la città e il governo della massa urbanizzata, ma ora improvvisamente si scopre maledettamente fragile e il territorio afferma la sua immanenza.
Alla fine del '700 l'inurbamento era necessario per creare la massa per produrre e consumare e questo ha portato agli Stati centrali, all'affermazione della democrazia e al suffragio universale, agli eserciti di popolo e man mano nell'arco di due secoli la Città ha preso il sopravvento nei confronti del Contado, inteso come appendice irrilevante e ultimamente come parco giochi. Il Positivismo di fine '800 ci ha messo del suo e la prima metà del "Secolo Breve", con due conflitti mondiali, ha fatto il resto.

Venezia, sotto l'acqua alta

Dopo quattro decenni tragici, il dopoguerra sembrava l'inizio dell'Età dell'Oro, evviva! Peccato che non sia andata così! L'illusione è durata poco e ora si scopre che un modello che rappresentava la fine della storia non funziona più, la globalizzazione ha messo tutto in discussione e se ci aggiungiamo i cambiamenti climatici si scopre che quello che sembrava solido è maledettamente fragile.
Proverò a darne una lettura da montanaro focalizzando l'attenzione su quanto succede sulle Alpi e sul rapporto di sudditanza che si sta creando con la pianura nelle regioni alpine.
Le Alpi, al di là di letture "positiviste", stanno diventando un deserto verde per mancanza di servizi essenziali, il settore "secondario", artigianato e industria, è completamente sparito quassù, il "primario", agricoltura, è sotto attacco da una politica dissennata che pone al suo centro l'ambiente e di solo "terziario", servizi e turismo, non si vive da nessuna parte, neppure quassù.
Eppure le Alpi con la loro storia hanno qualcosa da insegnare, un nuovo patto si può, anzi si deve provare, ma deve essere un patto tra pari.
Proverò a scavare nel passato per trarre spunti per un avvenire possibile, anche perché il tempo ora accompagna, fuori la neve e in casa il caldo della stufa sono quanto serve, l'ambiente è favorevole ...
Alla prossima.

IL . DI VISTA

Gli amanti della montagna

Ma c'è amore e amore

di Italo Marino

Guardando all'orografia dell'Italia, che vanta tutto un versante della catena delle Alpi, e gli Appennini, oltre ai rilievi delle isole grandi e piccole, verrebbe da pensare che l'amore per la montagna coincida con l'amor di patria, né più, né meno.
Amor filiale, innanzitutto, da parte di chi la abita o l'ha abitata e da essa trae o ha tratto sostentamento come da madre terra. Salvo rare eccezioni, i montanari non la vedevano come luogo di svago, costretti com'erano a percorrerla su e giù per procurarsi da vivere: il giorno di festa era da dedicare innanzitutto al riposo. Dura, la vita in montagna: fatica, a volte stenti, che hanno spinto all'emigrazione, stagionale prima, massiccia e definitiva poi. Conseguenza dell'industrializzazione, del "progresso", ma non solo. Molti l'hanno lasciata, non certo a cuor leggero, mentre chiudevano le scuole e si aprivano le strade carrozzabili, servite a trasportare suppellettili e qualche mobile e trasferirsi al piano dove trovavano lavoro nelle fabbriche e scuole per far studiare i figli.
Non è un caso che non siano stati i montanari i primi a raggiungere le cime più alte, segnatamente gli Inglesi, in giro per il mondo; e anche da noi: basta andare nei nostri rifugi, dal Quintino Sella al Bozano, per rendersi conto che i primi alpinisti, immortalati nelle foto appese alle pareti, rocciatori o scalatori che dir si voglia, erano gente di città, uomini politici, aristocratici o borghesi, professionisti o impiegati, gente di fuori, comunque.

* * * * *

Fin dall'antichità la montagna è stata oggetto di attenzione, ammirazione, se non di culto.
Gli antichi Greci avevano ubicato sull'Olimpo la dimora di Zeus, padre degli dei; sul Parnaso quella di Apollo e delle Muse.
Dall'Asia alle Americhe, ogni popolo aveva la sua montagna sacra. Sul monte Ararat, o su di lì, stando al Genesi, si è posata l'arca di Noè dopo il diluvio universale.
Dalle nostre parti sono ubicati in montagna i santuari più frequentati.
La montagna compare o giganteggia nei miti, nelle favole, nei racconti, nei romanzi e nei dipinti. Per non parlare delle canzoni: il canto- preghiera di Bepi de Marzi Signore delle Cime, e Montagne del mè Piemont di Gipo Farassino, preghiera laica, fino all'aperta dichiarazione d'amore di Montagnes Valdotaines. E l'elenco sarebbe lungo.

Ma veniamo all'amore, piuttosto variegato, di alpinisti, escursionisti o trekker, turisti vari, sciatori e sci alpinisti, "ciaspolatori", scalatori o rocciatori e chi più ne ha, più ne metta. Che poi si tratti di amore è tutto da vedere.
La montagna oggi è molto frequentata in ogni stagione, percorsi più o meno attrezzati la attraversano in lungo e in largo, dalla GTA al Sentiero dei Ciclamini; bivacchi, rifugi e altre strutture nei punti strategici offrono ospitalità. Ce n'è per tutti i gusti. Per le frequentazioni assidue e il mordi e fuggi. Per chi sale in quota col sudore della fronte e chi, come il sottoscritto, comodamente seduto su una seggiovia, senza pensare troppo alle ferite e alle cicatrici che gli impianti e le piste hanno provocato alla montagna.
Chi va per faticare, per mettersi alla prova; chi per appagare lo sguardo e rilassarsi.
Io personalmente quando guardo le nostre montagne disposte ad arco, dal Mondolé al Viso e oltre, non solo le trovo belle, ma rassicuranti, le vedo come una specie di recinto protettivo. Una vasta pianura mi deprime un po'.

* * * * *

Con tutti questi "amanti" - non andiamo a vedere se si tratti di passione o di passeggera infatuazione - la montagna dovrebbe sentirsi in una botte di ferro. E invece no ...
Tanto per cominciare è stata ed è ancora trascurata dalla politica, per un motivo semplicissimo: un bacino imbrifero non coincide con un bacino ... elettorale. È pur vero che con l'istituzione delle Comunità Montane e Consorzi di Comuni qualcosa è stato fatto.
Ma la politica, oggi più che mai, non sa guardare molto lontano, né molto in alto. E, ad ogni alluvione, giù lacrime di coccodrillo e propositi che durano quanto le promesse da marinaio.
Dalla montagna si è preso molto, acqua, legname energia e forze umane, e si è dato poco in cambio. E ora deve fare i conti anche con i cambiamenti climatici e fenomeni atmosferici estremi (basti pensare alle devastazione di fine ottobre 2018 nel Nord Est).
E non è che la scoperta della montagna come luogo turistico di massa, che ha comportato la realizzazione di strade e infrastrutture, case e alberghi, impianti e piste, abbia costituito un gran vantaggio per il territorio e chi lo abita.
In certe zone la massiccia frequentazione costituisce anzi un problema: il Nepal, oltre alle cime, vanta anche la .... discarica più alta del mondo. Una vera emergenza!

* * * * *

La nostra valle, lontana dai grandi bacini di utenza, con una strada lunga e tortuosa, senza sbocco verso la Francia, da questo punto di vista si può ritenere fortunata.
E poi va detto che associazioni varie, CAI in testa, alpinisti e gestori di rifugi, volontari giovani e meno giovani, provvedono al ripristino, alla pulizia e alla segnalazione dei sentieri, alla montagna si dedicano con competenza, assiduità e, diciamo pure, con amore. Senza dimenticare i volontari del Soccorso Alpino, che vengono in aiuto ai frequentatori in caso di necessità.
E ancora, istituzioni sovranazionali, come l'Unesco, che ha dichiarato alcune montagne, tra cui le Dolomiti, Patrimonio dell'Umanità. (Detto fra noi, con una punta di campanilismo, al nostro Monviso non manca proprio nulla!).
Inoltre associazioni e fondazioni perseguono l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile e tutelare gli interessi delle popolazioni residenti.
Tutto ciò non ha impedito che qualche "perla" delle nostre montagne sia stata svenduta a palazzinari e affini dagli amministratori locali.

* * * * *

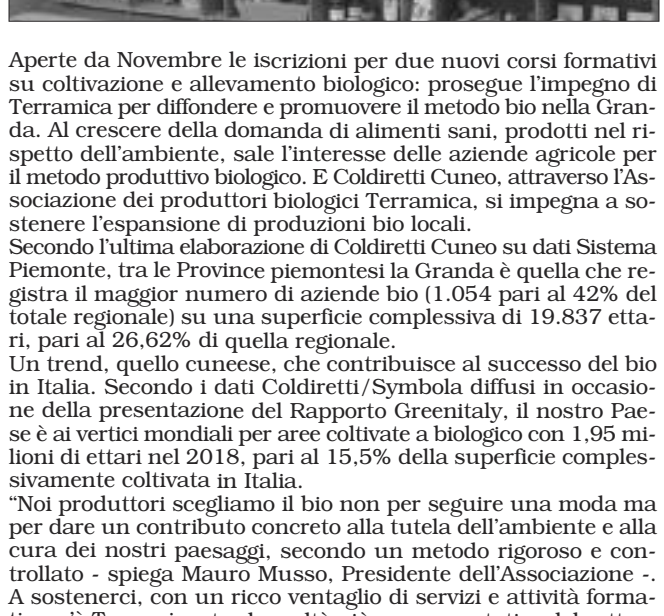
Però non mi pare giusto vedere solo il bicchiere mezzo vuoto.
Ecco allora un fatto che mi ha riferito un amante della montagna: un giorno, durante una gita domenicale, lui e i suoi amici incontrano un montanaro del posto. Loro, gli escursionisti, attrezzati di tutto punto, dalla testa ai piedi, dagli scarponi al berretto, agli occhiali da sole, giacca a vento e bastoncini, zaino ad hoc con tanto di provviste (qualcuno ha l'orologio con l'altimetro, le cartine in scala 50.000 o 25.000 e oggi magari c'è anche il GPS!). Il montanaro ha in spalla un ... piccone: gli serve, dice, per ripristinare qualche tratto della mulattiera, all'occorrenza. "Sapete, qui, le cunette di scolo ... i muretti a secco ...". Succedeva qualche anno fa in alta Valle Maira.
Il montanaro dal piccone in spalla era un sindaco di montagna.
Se chi legge conosce qualche fatto analogo, ce lo racconti: sono cose edificanti.

COLDIRETTI CUNEO

Boom dell'agricoltura bio

Non una moda ma un metodo rigoroso che richiede formazione

Aperte da Novembre le iscrizioni per due nuovi corsi formativi su coltivazione e allevamento biologico: prosegue l'impegno di Terramica per diffondere e promuovere il metodo bio nella Granda. Al crescere della domanda di alimenti sani, prodotti nel rispetto dell'ambiente, sale l'interesse delle aziende agricole per il metodo produttivo biologico. E Coldiretti Cuneo, attraverso l'Associazione dei produttori biologici Terramica, si impegna a sostenere l'espansione di produzioni bio locali.
Secondo l'ultima elaborazione di Coldiretti Cuneo su dati Sistema Piemonte, tra le Province piemontesi la Granda è quella che registra il maggior numero di aziende bio (1.054 pari al 42% del totale regionale) su una superficie complessiva di 19.837 ettari, pari al 26,62% di quella regionale.
Un trend, quello cuneese, che contribuisce al successo del bio in Italia. Secondo i dati Coldiretti/Symbola diffusi in occasione della presentazione del Rapporto Greenitaly, il nostro Paese è ai vertici mondiali per aree coltivate a biologico con 1,95 milioni di ettari nel 2018, pari al 15,5% della superficie complessivamente coltivata in Italia.
"Noi produttori scegliamo il bio non per seguire una moda ma per dare un contributo concreto alla tutela dell'ambiente e alla cura dei nostri paesaggi, secondo un metodo rigoroso e controllato - spiega Mauro Musso, Presidente dell'Associazione -. A sostenerci, con un ricco ventaglio di servizi e attività formative, c'è Terramica, tra le realtà più rappresentative del settore in Piemonte, nata in seno a Coldiretti nel 1991, quando ancora in pochi avrebbero scommesso sul successo di questa tecnica produttiva".
I prossimi appuntamenti formativi nella Granda sono due corsi di 8 ore, che Terramica organizza con l'Ente di formazione di Coldiretti, INIPA Nord-Ovest.
Entrambi illustreranno gli ultimi aggiornamenti normativi ed amministrativi legati all'agricoltura biologica, in continua evoluzione, per poi concentrarsi uno sulla difesa fitosanitaria nelle produzioni vegetali, l'altro sulle tecniche di profilassi e cura degli animali negli allevamenti biologici.
I corsi, finanziati dal PSR 2014/2020, sono gratuiti e riservati a titolari, coadiuvanti, soci e dipendenti di aziende agricole che adottano il metodo biologico o che desiderano approfondirlo. Si svolgeranno tra fine novembre e inizio dicembre, in sede da definire in base alla provenienza degli iscritti.
È possibile pre-iscriversi online (www.inipanordovest.it/aree_formative/psr) o rivolgersi agli Uffici Coldiretti per maggiori informazioni (telefono: 0171 447240/289).



COLDIRETTI CUNEO

Scampato l'incubo alluvione, si contano i danni

Compromesso il 40% delle semine

Allagamenti, frane e smottamenti in tutta la Granda. Gravi danni sui cereali, rischio asfissia per le piante e marciume per gli ortaggi. I vigneti tengono, ma il terreno è troppo fragile
Prima la nevicata anticipata poi le piogge torrenziali degli ultimi giorni, non c'è pace per la Granda e il Piemonte intero. In queste prime ore di rientrata allerta i tecnici di Coldiretti Cuneo sono al lavoro per verificare la situazione nelle aziende agricole e mappare i danni.
Nel fine settimana fiumi e torrenti gonfi d'acqua hanno trascinato detriti e alberi sradicati che ne hanno ostacolato il deflusso generando allagamenti diffusi. Nelle pianure e nelle vallate delle Granda risultano sommersi interi campi, frutteti e superfici orticole e sono finiti sott'acqua alcuni locali di allevamento.
Nei terreni allagati la pioggia sta compromettendo in particolar modo i cereali:

dove si sono concluse le tradizionali operazioni autunnali di semina, i germogli e le piantine rischiano di soffocare per la troppa acqua, mentre chi non ha seminato nelle ultime settimane causa maltempo potrebbe non poterlo più fare, vista l'impossibilità di accedere ai campi. Il rischio concreto – evidenzia Coldiretti Cuneo – è di perdere fino al 40% delle semine, con un danno produttivo gravissimo per l'annata 2020 e la necessità per le aziende agricole di stravolgere i propri piani colturali.
In tutta la Granda preoccupano anche le piante che, in presenza di allagamenti persistenti per oltre 48 ore, potrebbero subire forti stress, controproducenti per la produttività futura, o addirittura soffocare.
Perdite e marciume si segnalano su ortaggi e piccoli frutti, laddove serre e altri sistemi di copertura sono stati abbattuti dal peso dell'acqua, che ha gravato su strutture già lesionate dalle recenti nevicate.
Frane e smottamenti nelle zone collinari di tutta la Provincia hanno determinato la chiusura di molte strade, dalle provinciali alle poderali, e hanno colpito alcuni vigneti nell'Albese e nelle Langhe, anche se con danni limitati. Ha certamente contribuito alla tenuta dei terreni la pratica dell'inerbimento dei vigneti, sempre più diffusa tra i vitivinicoltori anche grazie alla crescente adesione al disciplinare produttivo The Green Experience di Coldiretti Cuneo, che oggi coinvolge ben 1.000 ettari di superfici vitate.
L'eccezionalità degli eventi atmosferici delle ultime ore – evidenzia Coldiretti Cuneo – è ormai diventata la norma: il cambiamento climatico in atto si manifesta con una più elevata frequenza di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni intense che si abbattono su un territorio reso fragile dal dissesto idrogeologico, dalla cementificazione e dall'abbandono. Perciò, a 25 anni dalla grande alluvione del 1994, torna con forza il tema della prevenzione, essenziale per non dover più far fronte alle emergenze. Servono interventi strutturali, dalle piccole opere che contrastino il rischio idrogeologico ad un grande piano infrastrutturale per la creazione di invasi per gestire in maniera efficiente le risorse idriche.

CS

Valanga della Meja

Realizzato un video con testimonianze

Nello scorso luglio durante un'escursione al Lago Nero a monte di Preit, Canosio sono passato per un saluto alla lapide che ricorda i 23 Alpini uccisi dalla valanga del 30 gennaio 1937.
Ho poi riflettuto sulla tragedia che ha colpito questi giovani poco più che ventenni e le loro famiglie. Ho pensato che sarebbe stato necessario, importante restituire a questi ragazzi un volto, un contesto familiare e sociale, a partire da quelli della nostra provincia.
Così ho deciso di dare il mio contributo realizzando un video, come sto facendo da alcuni anni, che attraverso le testimonianze dei familiari, le fotografie ed altri documenti emergesse un loro ritratto, non solo di soldati ma anche di persone, di ragazzi che hanno perso la vita in questa montagna così amata ma anche così crudele se affrontata con stupidità o addirittura incoscienza criminale.
La ricerca dei familiari 82 anni dopo è stata particolarmente impegnativa e comunque incompleta. Mancano infatti tracce di G. Galvagno di Cavallermaggiore, nonostante le ricerche del gruppo locale ANA.
Il video risulta essere un contributo importante alla ricerca che può e deve continuare.
Le testimonianze raccolte, le fotografie, i documenti personali e familiari (lettere, pagelle scolastiche) unitamente ai documenti pubblici, montati nella cornice della commemorazione del 16 agosto scorso di fronte alla lapide di Rocca la Meja, restituiscono un po' di luce a questa crudele tragedia. Per non dimenticare.
Giovanni Bianco (Boves) brevi sintesi su you tube nello spazio: gibi449. Per ulteriori dettagli, T. 347 9441687

CARTIGNANO

Installato il Postamat nell'ufficio postale

Nuovo servizio per la valle

Nell'ambito del programma di Poste Italiane dedicato ai piccoli Comuni, l'Ente ha installato - lo scorso 23 ottobre – uno sportello automatico ATM Postamat dell'ufficio postale di Piazzetta Trenta Luglio 1944 nel Comune di Cartignano, presso il quale risiedono circa 170 abitanti.
Disponibile sette giorni su sette ed in funzione 24 ore su 24, il Postamat consente di effettuare operazioni di prelievo di denaro contante, interrogazioni su saldo e lista dei movimenti, ricariche telefoniche e di carte Postepay, accanto al pagamento delle principali utenze e dei bollettini di conto corrente postale.
L'installazione è parte del programma di "dieci impegni" per i Comuni italiani con meno di 5.000 abitanti promosso dall'Amministratore Delegato, Matteo Del Fante, in occasione dell'incontro con i "Sindaci d'Italia" a Roma, ed è coerente con la presenza capillare di Poste Italiane sul territorio e con l'attenzione che da sempre l'Azienda riserva alle comunità locali e alle aree meno densamente popolate.
L'effettiva realizzazione di tali impegni è consultabile sul nuovo portale web all'indirizzo www.posteitaliane.it/piccoli-comuni.
Il nuovo ATM Postamat di ultima generazione (e dotato di moderni impianti di videosorveglianza), può essere utilizzato dai correntisti BancoPosta titolari di carta Postamat-Maestro e dai titolari di carte di credito dei maggiori circuiti internazionali, oltre che dai possessori di carte Postepay.
Lo sportello è anche dotato di monitor digitale ad elevata luminosità e di dispositivi di sicurezza innovativi, tra i quali una soluzione anti-skimming capace di prevenire la clonazione di carte di credito e un sistema di macchiatura delle banconote. Poste Italiane coglie l'occasione per ricordare che l'ufficio postale di Cartignano, è aperto il lunedì, mercoledì e il venerdì dalle ore 8.20 alle ore 13.45.
L'iniziativa è coerente con i principi ESG sull'ambiente, il sociale e il governo di impresa, rispettati dalle aziende socialmente responsabili, che contribuiscono allo sviluppo sostenibile del Paese.

CS

Monterosso Grana

'Stroppo raccontata dagli stroppesi'

Il libro è stato premiato a Comboscuro

La consegna lo scorso 9 novembre. Il libro è stato edito da Primalpe ed interamente finanziato dal Comune dell'alta valle Maira
Il libro 'Stroppo raccontata dagli stroppesi' è stato premiato sabato scorso, 9 novembre, a Sancto Lucio de Comboscuro, nel vallone laterale della valle Grana dove ha sede il 'Centre Prouvençal' che ha dato vita alla riscoperta della tradizione provenzale in Italia.

Il volume, presentato lo scorso 11 maggio in Borgata Paschero, è stato scritto a più mani da una trentina di Stroppesi, prodotto dalla casa editrice Primalpe ed interamente finanziato dal Comune di Stroppo. I proventi derivanti della vendita del libro verranno interamente utilizzati per lo sviluppo del il Museo etnografico L'Escolo de Mountanho, sito nel comune dell'alta valle Maira.

Un momento della premiazione

Centro Sportivo - 8 dicembre

Roccabruna, auguri di Natale

Al Centro Sportivo Valle Maira di Roccabruna è già tempo di auguri di Natale
Ecco il programma per la giornata di domenica 8 dicembre
Presso il Centro Sportivo Valle Maira si terrà una giornata di ritrovo per lo scambio degli auguri di Natale che consiste in:
10.30 s. Messa presso il centro Parrocchiale Sacra Famiglia
12.30 Pranzo presso Centro Sportivo servito dal Caterin Garin arte del mangiar bene
14.30 esibizione della scuola di ballo "Imperial Dance"
L'Invito per nati entro 1954 residenti nel Comune quota di partecipazione €. 14.00
L'invito è rivolto a chiunque abbia piacere di partecipare la quota è di €. 24.00 – ragazzi dai 6 a 14 anni € 13.00 – sotto i 6 anni gratis.

Laurea

Il 20 novembre Marco Varetto ha brillantemente conseguito, presso l'Università di Genova, la laurea triennale in FISIOTERAPIA.
Orgogliosi, i tuoi familiari e amici, si congratulano con te!

Laurea

Giovedì 21 Novembre, all'Università degli Studi di Torino, Cecilia Mauro si è laureata in Scienze della Formazione Primaria.
Complimenti alla neo laureata!

KENYA

Notizie dal campo profughi di Kakuma

Riceviamo e pubblichiamo

Sister Renata Gerbaudo è una suora della Città dei Ragazzi di Cuneo che vive in Africa da moltissimi anni, prima a Mandera, poi nella bidonville di Nairobi, attualmente nel campo profughi di Kakuma. Questa è una lettera inviata ai famigliari in cui descrive la situazione in cui vive.
Autorizza la pubblicazione del testo per far conoscere una realtà molto difficile e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla complesso tema delle migrazioni.

Immagini del campo profughi in Kenya

Da sette anni vivo e cerco di condividere la vita dei profughi nel Campo di Kakuma, Kenya. Un Campo che ospita 170.000 profughi, provenienti dalla Somalia, dal Sudan e dal Sud Sudan, e dalle zone confinanti con i grandi laghi del Burundi, Ruanda e dalla Repubblica D. del Congo. Chi sono questi profughi? Persone come noi, come me e come te, con una vita normale. Troviamo contadini, pescatori, studenti, maestre, casalinghe, insegnanti delle medie e delle superiori, sarte, avvocati, falegnami, medici, infermieri, mamme, papà, nonni e bambini … ad un certo punto della loro vita qualcosa è successo, di inaspettato, di violento che ha cambiato tutto e sono stati costretti a lasciare tutto e a scappare.
Angele, Charles, Mama Naom, Tausi, Therese, Anna … tanti nomi, tanti volti … ve ne presento due di loro, che abbiamo conosciuto nelle nostra scuola di alfabetizzazione.
La prima si chiama Therese e viene dal Congo. Viveva serenamente nel suo villaggio, col marito e i suoi due bambini. Era in attesa del terzo. Portavano avanti una vita normale. Lei aveva studiato un pò, non stavano male. Un giorno i ribelli sono arrivati nel loro villaggio e hanno cominciato a picchiare, uccidere, violentare e bruciare. (violenze che ci fanno ricordare le nostre guerre in Europa). Ognuno ha cercato di mettersi in salvo, correndo come poteva, senza neppur sapere verso dove stesse andando. E lei ha corso: per mano aveva i suoi due bimbi, sulla schiena il figlio di sua sorella, di appena 1 anno. Sentiva i proiettili dietro di lei, accanto a lei… uno di questi ha colpito il bimbo che portava sulla schiena, uccidendolo sul colpo. Ha continuato a correre. Diversi proiettili hanno colpito all'addome suo figlio più grande. Ma lei ha continuato a correre, portandolo con sè. Quando si sono fermati ha posato in terra il nipotino, privo di vita. Ha dovuto lasciarlo lì, non ha avuto il tempo per seppellirlo. Solo il tempo per prendere in braccio il figlio ferito e riprendere a correre. Passando di villaggio in villaggio è arrivata ad un campo profughi in Tanzania e da lì è riuscita a raggiungere Kakuma. Questo era avvenuto due anni prima. Da allora non aveva avuto più nessuna notizia di suo marito o degli altri suoi famigliari: erano vivi? Erano riusciti a scappare? Erano in qualche campo profughi? Nessuno li aveva visti, nessuno sapeva niente di loro. Qui a Kakuma aveva ripreso le ricerche di suo marito Ma come trovarlo, tra 170.000 persone? Ha provato a rintracciarlo tramite i punti di registrazione, ma non risultava. Ha cominciato a vivere la vita normale del campo, mantenendo accesa la speranza di ritrovarlo un giorno. Una mattina, mentre era in coda per ricevere la razione di cibo crudo, vide uno che realmente assomigliava da dietro a suo marito, ma aveva i capelli lunghi, era molto più magro, era diverso … no, di sicuro non era lui … ma di impulso lo chiamò a voce alta, per nome e lui subito si voltò. Nel giro di un secondo erano in un unico abbraccio tra le lacrime di una gioia così grande che le parole non potevano esprimere. Si erano ritrovati, dopo 2 anni!
E mentre ti racconta tutte queste cose, quasi non ti accorgi che racconta tutte le sue tragedie come se fossero cose normali e non si ferma sulle sofferenze che ha vissuto, le dice solo. E invece continua a ringraziare Dio per il fatto di essere viva, per avere ritrovato suo marito, per i figli che le sono rimasti …. Una donna piena di gioia, di entusiasmo, di vitalità contagiosa …. Che non ti sembra possibile abbia vissuto così tanti momenti duri. Le abbiamo dato un passaggio, dopo scuola, l'altro giorno e, lasciandoci continuava a ripetere "Sisters, abbiamo solo da ringraziare il Signore!"
Un giorno del mese scorso ci hanno detto che era arrivata una suora profuga dal Congo siamo state da lei e ci ha raccontato la sua storia.
"Mi chiamo Angele. Sono una persona consacrata del Terzo ordine francescano. Vivevo a casa mia e lavoravo. Sono avvocato. Ho difeso in tribunale alcune donne, violentate da un gruppo di militari, questi sono stati arrestati e condannati. Ma poco tempo dopo sono riusciti a comprarsi la liberazione. Una volta fuori dalla prigione mi hanno subito fatto sapere che sarebbero venuti a cercarmi per uccidermi. D'accordo con la persona responsabile della mia comunità abbiamo visto che l'unica soluzione era fuggire. Ho preso le mie cose e sono scappata. Con me ho portato anche due bambini orfani di miei parenti, dei quali mi occupavo io.
Sono andata a casa di mio fratello maggiore, ma non l'ho trovato. Anche lui era molto impegnato nella difesa dei diritti umani e per questo era in pericolo ed era dovuto scappare. Fino a quest'oggi non so dove siano lui e sua moglie. Qualcuno mi ha detto che forse sono in un campo profughi in Malawi, ma nessuno sa. Spero che siano vivi e che stiano bene. Mentre ero lì i ribelli sono venuti a cercarlo. Mi sono di nuovo messa in cammino, questa volta sono andata da mio fratello più piccolo. Con lui e la sua famiglia siamo scappati dal Congo e siamo arrivati in Kenya. Eravamo un gruppo numeroso, perchè con noi sono venuti diversi bambini e ragazzi rimasti senza genitori. Due di loro sono morti durante il viaggio per malattia, altri due li abbiamo persi durante il cammino. Siamo arrivati qui in 12.
Ci hanno accolto alla Reception del campo. Dopo più di 2 mesi ci hanno dato un posto dove stare nel campo. Hanno diviso il nostro gruppo. A me hanno assegnato una casa già costruita di una famiglia che era andata via. È una casa piccola, composta di una sola stanza, per cui ci sto io con due delle mie nipoti. Il nostro nucleo ha ricevuto due pentole, 1 coltello, 3 bicchieri, un secchiello piccolo e un contenitore per l'acqua. Questo è tutto ciò che possediamo nella nostra casa. Questo mese hanno diminuito le razioni di cibo, perchè gli stanziamenti che le Nazioni Unite avevano messo da parte per l'anno non basterebbero ad arrivare a gennaio, visto il numero di profughi aumentato. Così ora riceviamo 1kg di grano rotto, 1kg di sorgo 2kg di lenticchie e un po d'olio … E questa è la razione di una persona per tutto il mese!"
E potrei continuare! Ma quello che mi tocca di più in Angele è la sua dignità, la sua fortezza, la sua voglia di lottare, il suo non piangersi addosso: "dico sempre alle mie ragazzine: smettiamola di pensare a come vivevamo a casa, a cosa avevamo, a cosa abbiamo lasciato. Non ci aiuta. La nostra vita ora è questa ed è qui. Dobbiamo imparare a viverla".
Quante persone incontriamo come Therese e come Angele! ognuno con la sua storia di lotta e di sofferenza che di solito custodiscono nel cuore. Storie di vita ordinaria qui nel Campo, dove lo straordinario diventa normale!

Suor Renata Gerbaudo

La scimmia addosso

a cura del dott. Luciano Allione

Urla Allen Ginsberg, poeta americano della Beat generation: "Ho visto le migliori menti della mia generazione / distrutte dalla pazzia, affamate, nude e isteriche / trascinarsi per strade di negri all'alba in cerca di droga rabbiosa / hipster dal capo d'angelo ardenti per l'antico contatto celeste ….." [1]. Come un fiume carsico, che periodicamente affiora, specie dopo tragici incidenti delle albe domenicali, e poi scompare, è in corso, per un poco ancora, il dibattito sulla legalizzazione o proibizionismo dell'uso degli stupefacenti a cominciare dalla Marijuana. Il problema della droga è un problema grave e complesso. Il problema del Vaiolo, per esempio, è stato un problema grave, ma semplice: è bastata la vaccinazione per debellarlo. L'uso della droga è invece fenomeno stratificato, multifattoriale e articolato: personale, psicologico, famigliare, culturale, sociale, medico, economico, criminale, giudiziario, politico, storico, religioso-sciamanico, filosofico, letterario, artistico, infine antropologico. Ogni livello interagisce con gli altri con effetti sinergici ed autoconservativi, come una pila atomica.
Da sempre l'uomo cerca nell'alterazione dello stato di coscienza vie alternative alla vita reale competitiva, faticosa, dolorosa, angosciosa, conflittuale. Secondo una definizione OMS del 1967: "droga è ogni sostanza naturale o artificiale in grado di modificare la psicologia e l'attività mentale degli esseri umani". Questi effetti vengono detti psicoattivi in quanto alterano sia gli stati di coscienza sia il sistema nervoso. Nelle piccole e grandi piazze, off-line e on-line, il mercato offre sulla bancarella lunga del pusher una disponibilità molteplice ed illimitata di sostanze per tutti gusti e per tutte le tasche: Marijuana, Hashish, Cocaina, Amfetamina, Ecstasy, LSD, Peyote, Oppio, Eroina, Benzodiazepine, Oppiodi sintetici ed altre sostanze naturali o di sintesi, fuori tabella, chiamate Smart-drugs in continua evolutiva e incontrollabile produzione chimica. L'alcool e il tabacco sono invece legalmente acquistabili nei negozi, Morfina e farmaci oppioidi in farmacia per legittimi e necessari usi terapeutici.
Qui noi affronteremo, da un punto di vista esclusivamente medico, solo i derivati della Cannabis: Marijuana e Hashish che costituiscono il cosiddetto " Gateway ", il primo cancello verso le altre droghe e il primo cancello che si vorrebbe aprire con la legalizzazione: droghe strategiche dunque, non a caso definite "leggere". La definizione OMS sopra citata è pero' incompleta: le sostanze stupefacenti oltre all'alterazione dello stato di coscienza danno anche dipendenza. "Quando riesci a procurarti droga in abbondanza, liberarsi della scimmia sembra facile. Dici a te stesso: "Le punture non mi danno più alcuna euforia. Tanto vale che smetta". Ma quando riduci la dose e precipiti nel malessere, la cosa si presenta sotto tutt'altro aspetto." [2].
Canapa è l'altro nome della Cannabis ed indica una pianta che, nelle nostre campagne e montagne cuneesi, è stata utilizzata e lavorata per secoli per fare tessuti: le mitiche lenzuola delle nonne rudi, calde e crepitanti. Si tratta di una pianta erbacea della famiglia delle Cannabaceae che riesce a svilupparsi a tutte le latitudini e in tutto il mondo. La più recente classificazione botanica individua tre specie distinte: la *Cannabis sativa*, la *Cannabis indica* ed una terza specie, la russa *Cannabis ruderalis* [3]. Agli usi industriali è più legata la *Cannabis Sativa* e anche quella più usata per gli scopi terapeutici. La *Cannabis indica* è invece quella legata solo agli effetti psicoattivi ricreativi, sciamanici e anche terapeutici. La Cannabis viene utilizzata in tre forme: 1) La Marijuana costituita dalle foglie seccate all'aria, dai fiori e da parte del gambo 2) L'Hashish consistente primariamente nella resina prodotta dalle infiorescenze 3) L'Olio di hashish ottenuto per estrazione con solventi organici e con un elevato contenuto stupefacente (circa 10-30% e, in taluni casi, fino al 60%). I principi attivi contenuti sono i "Cannabinoidi". Sotto il profilo biochimico sono composti classificati come Terpenofenoli. La Cannabis contiene circa una settantina di cannabinoidi, dei quali i più psicoattivi sono il Thc o Tetraidrocannabinolo e il Cbd o Cannabidiolo. In genere viene fumata mescolata al tabacco, che aggiunge alla miscela Nicotina e i cancerogeni della sigaretta, o ingerita.
L'azione alterante lo stato psicofisico è innescata dal legame con specifici recettori presenti nel cervello che rilasciano la Dopamina. Questo neurotrasmettitore controlla diverse funzioni cerebrali tra cui le gratificazioni naturali strettamente legate alla sfera del piacere e al meccanismo della ricompensa: gli effetti del cibo, dell'acqua, del sesso, delle droghe d'abuso che suscitano una sensazione di appagamento e gratificazione [4]. Il Thc provoca dunque effetti psicoattivi vari e non prevedibili in base a dose e tipo di consumatore: euforia, rilassamento, alterazioni delle percezioni spazio-temporali, ansia, panico, paranoia, disorientamento, stanchezza, stimolazione dell'appetito. Ha anche effetti terapeutici antidolorifici, antitremore, antinausea, anticinetosici e abbassa la pressione endooculare. Il *cannabidiolo* non ha effetti psicoattivi, ma agisce insieme al Thc, su un'ampia varietà di malattie, tra cui il senso di nausea dovuto alla chemioterapia, il dolore cronico, la spasticità muscolare che colpisce le persone con Sclerosi multipla, i disturbi del sonno, la sindrome di Tourette e il drastico calo di peso nei pazienti con AIDS: sebbene per il momento vi siano scarse prove al riguardo per la maggior parte delle condizioni studiate [5].
È quindi una sostanza complessa ambivalente, terapeutica e ludica, che interagisce con i meccanismi biochimici delle cellule cerebrali con effetti curativi e nocivi. La capacità di guidare o di utilizzare macchinari infatti può essere alterata anche 24 ore dopo averla fumata. [6]. Dunque non è acqua fresca e neppure leggera. In Europa i consumatori di Cannabis, tra occasionali e abituali, sono 55,4 milioni di maschi e 36,1 milioni di femmine. Oltre 96 milioni di adulti (di età compresa fra 15 e 64 anni), ossia il 29 %, hanno provato sostanze illecite nel corso della vita. Nel 2017 circa 155 000 persone sono entrate in trattamento in Europa per problemi legati al consumo di Cannabis; di queste, circa 83 000 lo hanno fatto per la prima volta nella loro vita. Nei 24 paesi che dispongono di dati, il numero complessivo di persone entrate in trattamento per la prima volta per problemi legati alla Cannabis è aumentato del 76 % tra il 2006 e il 2017 [5]. Analizziamone pertanto gli effetti tossici.
Una recente revisione degli studi sulla Cannabis di una prestigiosa rivista scientifica americana [7] ha potuto dimostrare che: A) Le prove indicano chiaramente che l'uso a lungo termine della Marijuana può portare alla dipendenza: circa il 9% di coloro che sperimentano la Marijuana diventeranno dipendenti e 1 su 6 tra coloro che iniziano a usare Marijuana da adolescenti e il 25-50% tra coloro che la fumano ogni giorno. B) Durante l'intossicazione, la Marijuana può interferire con la funzione cognitiva (ad es. Memoria e percezione del tempo) e con la funzione motoria (ad es. Coordinazione) e questi effetti possono avere conseguenze dannose (ad es. Incidenti automobilistici). C) L'uso ripetuto di Marijuana durante l'adolescenza può comportare cambiamenti duraturi nella funzione cerebrale che possono compromettere i risultati educativi, professionali e sociali. D) Esami con Risonanza magnetica cerebrale di persone che usano Cannabis hanno rivelato una riduzione dell'attività nelle regioni prefrontali e una riduzione dei volumi nell'ippocampo [8]. E) Dati epidemiologici e preclinici suggeriscono che il suo uso nell'adolescenza potrebbe influenzare molteplici comportamenti di dipendenza in età adulta. F) Poiché l'uso di Marijuana compromette le funzioni cognitive critiche, sia durante l'intossicazione acuta che per giorni dopo l'uso, molti studenti potrebbero avere una capacità cognitiva al di sotto delle loro capacità naturali per periodi di tempo considerevoli. G) Sia l'esposizione immediata che l'esposizione a lungo termine compromettono la capacità di guida: la Marijuana infatti è la droga illecita più frequentemente segnalata in relazione a guida alterata e incidenti, inclusi incidenti mortali [9]. H) L'intossicazione da Marijuana è stato anche associata a condizioni vascolari che aumentano i rischi di infarto miocardico, ictus e attacchi ischemici transitori [10]. I) Il contenuto di THC, o potenza, della Cannabis, rilevato in campioni confiscati, è aumentato costantemente da circa il 3% negli anni '80 al 12% nel 2012. Questo aumento del contenuto di THC solleva preoccupazioni sul fatto che le conseguenze del suo uso potrebbero essere peggiori ora che in passato.
Come si vede l'oscillazione di opzioni tra legalizzazione e proibizionismo passa inesorabilmente ed indifferentemente sempre e comunque sulla testa del consumatore vittima. La considerazione che invece dobbiamo forse fare è un'altra. "A un livello medio – riguardante 'tanti' – la droga viene a riempire un vuoto causato appunto dal desiderio di morte e che è dunque un vuoto di cultura. Dunque noi oggi viviamo in un periodo storico in cui lo 'spazio' (o 'vuoto') per la droga è enormemente aumentato. E perchè? Perchè la cultura in senso antropologico, 'totale', in Italia è andata distrutta". [11]. Dunque nonostante gli effetti tossici c'è un bisogno altissimo di alterare il proprio stato di coscienza per affrontare le dinamiche di vita imposte dalla Società post moderna, fluida e disorientata, ipercompetitiva e feroce, alienante e ipovaloriale, che abbiamo costruito finora. L'oscillazione di opzioni è dunque un'altra e si muove più provocatoria e impellente sul tipo di società che intendiamo costruire e su quale cultura.

[1] Allen Ginsberg " Urlo Kaddish " ed. Il Saggiatore 2015
[2] William Burroughs " la scimmia sulla schiena "BUR – Biblioteca Universale Rizzoli (1998).
[3] Karl W. Hillig " Prove genetiche per speciazione in Cannabis " in Genetic resources and crop evolution 2005
[4] Ovidio Brignoli et al "Medicina delle tossicodipendenze" S.E.M-G. 1996
[5] Relazione europea sulla droga 2019
[6] Istituto Super. di Sanità: Cannabis e Cannabinoidi 5 Giugno 2019
[7] Nora D. Volkow et altri "Effetti avversi sulla salute dell'uso di Marijuana" New Eng. Journal 5-6-2014
[8] Batalla A et al. "Studi di imaging strutturale e funzionale nei consumatori cronici di cannabis" PLoS One 2013
[9] Brady JE et al "Tendenze dell'alcool e di altre droghe nei conducenti feriti a morte negli USA" Am J Epidem. 2014
[10] Thomas G, Kloner et al "Effetti avversi cardiovasc., cerebrovasc. e vasc.perif. di Marijuana" Am J Cardiol 2014
[11] Pasolini " La droga: una vera tragedia italiana" in Lettere luterane, Einaudi, Torino 1976,

dalla prima - dalla prima - dalla prima -

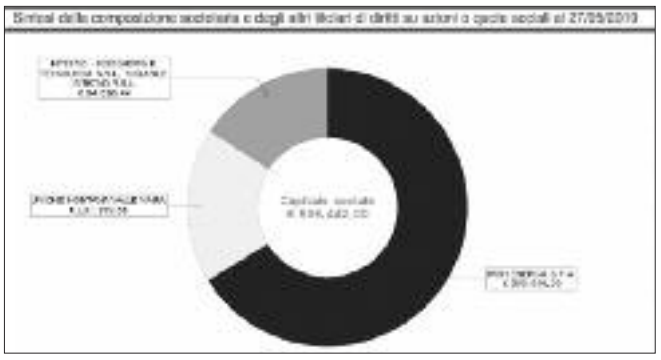
Concessioni idroelettriche, novità in vista

bligo, da parte dei concessionari, di fornire gratuitamente una quota di energia prodotta destinata a servizi pubblici e categorie di utenti dei territori provinciali interessati dalle derivazioni.

Questo, in sintesi, il panorama che si sta delineando. In valle, dove esistono diversi soggetti concessionari, in particolare uno, la Maira Spa, oggetto di una vita societaria travagliata, di questo argomento non si parla. Da qui a Marzo 2020 si giocherà una partita che condizionerà il futuro della valle nei prossimi 20-40 anni. Non è senz'altro un caso se IREN Spa (società pubblica con un fatturato di circa 3,7 mld di euro) ha acquisito la quota di maggioranza della Maira Spa. Forse l'argomento meriterebbe una maggiore attenzione da parte della politica locale, almeno nelle sue espressioni pubbliche.

MM

Centralina di Chiappera (privati)



Composizione societaria Maira SpA

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

A proposito di cattive abitudini!

Passeggiando lungo via Sen. Lombardi, poco dopo via Antonio Acchiardi e in direzione ponte Olivengo, ci si imbatte in un panorama insolito.

Proseguendo si vedono auto e furgoni demoliti da anni, molti ormai già ricoperti dalla vegetazione, metallo grande e piccolo di tutte le qualità, in gran parte arrugginito, bidoni che probabilmente hanno contenuto olio, copertoni per auto e camion e tanto altro ancora e, ciliegina sulla torta, una struttura lunga decine di metri ricoperta da un tetto di amianto, anche questa quasi completamente ricoperta dalla vegetazione.
Quanto descritto è solo una parte di quanto si può vedere e probabilmente, sotto la vegetazione, ci sarà altro materiale.
Crediamo sia arrivato il momento di mettere fine a questo scempio che sicuramente Dronero non merita.
Siamo un gruppo di cittadini droneresi non più disponibili a subire una vergona simile, non solo per il panorama, ma soprattutto per i problemi che, simili discariche, possono portare alla salute dei cittadini.
Non vogliamo lasciare un'eredità simile ai nostri figli e nipoti.
Queste nostre preoccupazioni vorremmo condividerle e trovare soluzioni adeguate con i nostri concittadini per poi proporle alle autorità preposte.
Per questi motivi è convocata un'assemblea pubblica il giorno 13 dicembre alle ore 20.30 presso la sala polivalente Milli Chegai.

MAICO Problemi di udito?
DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12
CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49
Vieni da Maico per sentire meglio!

DRONERO

Cordoglio per Suor Paola Gassani

Scomparsa la ex Superiora delle "Perle" di Dronero

Nella notte tra il 10 e l'11 novembre è mancata, nella Casa della Divina Provvidenza, suor Paola Gassani, aveva 84 anni e da tempo era malata. Per anni, fino al 2018 era stata lei a preoccuparsi di far quadrare i conti della grande struttura dronerese, con un occhio attento anche a tutte le altre necessità. Un compito difficile e impegnativo che lei portava avanti ogni giorno con grande generosità per le donne diversamente abili ospiti dell'istituto.
Suor Paola Gassani era di origini toscane, di Massa Carrara dov'era nata il 23 febbraio 1937. Però per un errore all'anagrafe risultò nata nel '35. Uno sbaglio non corretto successivamente; in realtà, di anni ne aveva 82. Il 2 febbraio 1954 era diventata Figlia della carità di San Vincenzo de' Paoli.
Arrivò a Dronero a fine agosto del 1997, per dirigere la Casa della Divina Provvidenza le "Perle",istituto fondato oltre cento anni orsono dalle suore Figlie della Carità di San Vincenzo De Paoli che accolse fin dai primi anni della sua apertura donne e giovani donne con handicap psicomotorio e cognitivo. Alcune di loro hanno trascorso l'intera vita con le sorelle.
Ha dato un grande impulso all'istituto e la sua opera è stata indirizzata allo sviluppo dell'autonomia e relazionalità delle ospiti, attraverso programmi educativi, attività motorie e culturali, dalla musicoterapia al nuoto, al cucito. "Voleva dare loro dignità e senso di autonomia".
Con questo spirito, sostenuta dalla fede e grazie alla sua determinazione ed ai rapporti che ha saputo realizzare, suor Paola é riuscita nell'intento di sistemare lo spazio all'aperto della Casa della Divina Provvidenza . Fece realizzare un impianto sportivo e un giardino esterno con un'area coperta per le iniziative durante l'estate e aprì l'istituto alla città e al territorio, creando occasioni di incontro, di feste e ricorrenze. La sala polivalente, realizzata con il contributo di privati e istituti bancari, é stata inaugurata nel settembre 2006. Spiegava la religiosa: "Uno spazio destinato ad ospitare giochi, musicoterapia, i balli, le feste e tutte le attività al coperto. Questa è la casa delle ragazze, ci devono vivere in modo decoroso. Sono giunta a Dronero con pochissime risorse ma la gente di Dronero e dei paesi limitrofi mi ha sempre dato una mano".
Oltre alle iniziative presso l'istituto, suor Paola aveva anche realizzato la possibilità per le ospiti di usufruire della piscina di Roccabruna e, d'estate, di effettuare soggiorni di 15 giorni a Sant'Anna di Roccabruna.
In tanti, martedì 12 novembre, hanno accompagnato per l'ultimo saluto suor Paola partecipando ai funerali nella chiesa parrocchiale di Dronero, ricordando tutti l'impegno e la passione che ha sempre profuso in favore delle "Perle".
La struttura, dal settembre dello scorso anno è diretta da suor Lucia Moretti, settantenne di origini romagnole, che ha raccolto il testimone e la difficile eredità di Suor Paola.

Gli impianti sportivi delle Perle realizzati da Suor Paola

Il grazie delle "Perle"

Il 10 novembre scorso ci ha lasciate Suor Paola Umbertina Gassani responsabile della Casa Divina Provvidenza "le Perle", dal 1997 al 2018.
Con queste poche e semplici righe, ma accompagnate da una profonda gratitudine ed amicizia, desidero ringraziare tutti gli amici e tutte le persone che da domenica 10 a martedì 12 novembre hanno dimostrato la loro riconoscenza e la loro amicizia verso la nostra cara Suor Paola attraverso visite, preghiere, telegrammi…
Un grazie particolare alla dott.ssa Elisabetta Bertini che ha seguito con cura, costanza e competenza la salute di Suor Paola, ai Vescovi Monsignor Bodo e Monsignor Guerrini, ai sindaci di Dronero e di Roccabruna, ai Sacerdoti che hanno voluto essere presenti alla Santa Messa di esequie, al personale della Casa e dell'ASL CN1 (infermiere di territorio, medici e personale del Servizio di Igiene Mentale) e del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, e a tutte le persone che ci sono state vicine.
A voi tutti, e ad ognuno in particolare, giunga il nostro grazie e la nostra riconoscenza per esserci state vicine in questo momento di dolore per il distacco terreno da Suor Paola, ma accompagnato dalla certezza che Suor Paola sta già godendo della gioia senza fine del Paradiso e che dal cielo, continuerà a sostenerci.

Suor Lucia Moretti, Suore e Ragazze

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Dimenticanze (e illazioni)

Voce alla minoranza consiliare

Nell'ultimo numero del *Dragone*, in prima pagina, è comparsa un'amena narrazione delle vicende che avrebbero portato al supermarket della Stazione. Libero chiunque di cantarsela e suonarsela come meglio crede, senza dimenticare però quei DATI che, specie in una cronologia, fanno la differenza.
Il primo vuoto di memoria riguarda l'esproprio di quattromila metri quadrati (Delibera Giunta comunale n° 163 del 9 settembre 2008, Decreto di esproprio del 25 febbraio 2010) finalizzato all'avvio di un primo elemento di "polo scolastico" (quella cosa, per intenderci, che stanno facendo i vicini comuni di Busca e di Caraglio). Tale atto poneva di fatto un'ipoteca sull'intera area della Stazione, tant'è che l'insediamento della Dimar discende da un grazioso atto di cessione di quell'area rogato avanti al notaio Stuffo nella remota Canale d'Alba il 7 settembre 2016.
Il secondo elemento, che genera a dir poco stupore, consiste nella prolissa e al tempo stesso sommaria spiegazione del venir meno di un finanziamento essenziale per opera. Secondo l'articolista con un assessore regionale, amico del futuro sindaco Livio Acchiardi (e quindi nemico di Giovanni Biglione) "[…diventava difficile continuare il dialogo con l'assessore Casoni e proseguire il lavoro dell'Amministrazione Reineri […]Così l'accordo di programma non aveva seguito ed i 500.000 euro per il progetto rimanevano lettera morta". Se le cose sono andate così, ma noi non ci crediamo, vorrebbe dire che il finanziamento è andato perduto perché chi amministrava (e amministra) la Regione usava i soldi pubblici non in ragione delle necessità dei cittadini, ma secondo amicizia (!) e accordi elettorali…
In conclusione, non vorremmo che il *Dragone*, che pure ha una reputazione di lungo periodo, finisse col diventare il contenitore (non solo nelle lettere) dei sentimenti di rancore di ogni escluso da quei benefici o quelle nomine per cui Sindaci ed Amministrazioni pro-tempore hanno potere di scelta.

Dronero, gruppo consiliare di minoranza

Il nuovo supermercato nell'area della ex stazione ferroviaria di Dronero

È nostra intenzione rassicurare la minoranza consiliare, ma anche la maggioranza e, soprattutto, tutti i nostri lettori che il Dragone non intende venire meno alla "sua reputazione di lungo periodo", né portare acqua al mulino di chicchessia - né con la penna, né con le orecchie - e men che meno diventare "il contenitore dei sentimenti di rancore di ogni escluso dai benefici" delle nomine effettuate dalle Amministrazioni locali.
L'impegno è che i fatti descritti dai redattori – quand'anche in modo ameno – siano comprovati e comprovabili.
Quanto alle lettere – siano esse astiose o di plauso – sono soltanto espressione del pensiero di chi le scrive e pubblicabili a condizione che non configurino reati.

Redazione Dragone

MONASTERO DI DRONERO

Alla riscoperta del monastero cistercense femminile più antico del Piemonte

Nei pressi di **Dronero**, sul lato destro del fiume Maira, in vista dei primi rilievi montuosi, sorge la borgata Monastero, che reca nel nome l'evidenza d'una importante **fondazione monastica,** soppressa nel Cinquecento, le cui vestigia architettoniche vennero incorporate nella odierna parrocchiale di Sant'Antonio.
Grazie alla campagna di restauri finanziata dall'eredità di don Alessandro Marino, ultimo vicario con funzioni di

parroco, morto nel 1999, cui si aggiunsero donazioni di benefattori, sono stati di recente riportati all'originaria bellezza e resi fruibili ai visitatori gli ambienti sopravvissuti dell'antico monastero cistercense femminile, il più antico del Piemonte. In particolare l'opera di recupero ha riguardato il raffinato **chiostro quattrocentesco**, cinto dal porticato con arcate ogivali e pilastri ottagonali in cotto, la casa vescovile, adoperata come residenza estiva o in occasione delle visite pastorali, le cellette delle monache e la vecchia stalla, risalente al periodo successivo alla soppressione monastica e oggi adibita a sala polivalente intitolata a don Marino.
La storia del monastero di Sant'Antonio Abate, che si fa cominciare in base alle valutazioni degli studiosi nel decennio compreso tra il 1125 e il 1135, s'inserisce in un contesto territoriale, il tratto iniziale della Valle Maira, caratterizzato dalla preesistenza di fondazioni monastiche benedettine legate al **culto di San Costanzo**, martirizzato secondo la tradizione nel 303 sul versante meridionale del monte San Bernardo, dove oggi sorge il santuario a lui dedicato, detto di San Costanzo al Monte, oggetto anch'esso di recenti restauri. Proprio dirimpetto al monastero di Sant'Antonio Abate, sul lato sinistro del fiume Maira, sorge infatti l'ex complesso abbaziale di Villar San Costanzo, fondato diversi secoli prima, forse nel 712, le cui vicende storiche s'intrecciarono nel tempo con quelle del monastero di Sant'Antonio.
La fondazione del monastero di Sant'Antonio, al tempo rientrante nella diocesi di Torino, fu quasi concomitante con la nascita di una delle comunità cistercensi maschili più fiorenti del Piemonte, l'abbazia di Staffarda, la cui origine si fissa al 1125. Dopo un'iniziale fase di vita autonoma la comunità dronerese, di cui ancora si discute se l'inquadramento nell'Ordine cistercense sia stato contestuale o successivo alla fondazione, venne posta alle dipendenze proprio dell'**abate di Santa Maria di Staffarda**, acquisendo prestigio spirituale, comprovato dal consistente patrimonio fondiario, frutto di donazioni in buona parte dovute ai marchesi di Saluzzo, con terreni nelle zone di Cuneo, Fossano, Villafalletto. L'iniziativa che diede origine alla comunità di Sant'Antonio è attribuita ai potenti **marchesi di Busca**, ramo della vasta famiglia aleramica, derivato da Guglielmo, figlio di Bonifacio del Vasto.
La fortuna dei marchesi di Busca, benefattori anche dell'abbazia di Staffarda, con cui intrattennero rapporti devozionali e patrimoniali, è legata alla figura dell'**imperatore svevo Federico II**. In particolare Manfredo II, nipote del capostipite Guglielmo, fu vicario generale dell'impero "*da Pavia in su*" tra 1238 e 1250, e la sorella Bianca Lancia diede all'imperatore germanico, con cui aveva intrecciato una relazione adulterina, due figli, poi legittimati (a seguito del matrimonio celebrato *in articulo mortis*): **Costanza**, che nel 1241 sposò l'imperatore di Nicea, e **Manfredi**, lo sventurato re di Sicilia caduto a Benevento nel 1266 combattendo contro Carlo d'Angiò.
La storia delle monache droneresi registra anche un **episodio prodigioso**, legato alla figura del patrono della comunità, Sant'Antonio Abate, tra i fondatori del monachesimo orientale, invocato dai contadini per la protezione del bestiame e dai malati di *Herpes Zoster*, infezione nota come "Fuoco di Sant'Antonio", per la guarigione dal temuto morbo che nel Medioevo mieteva molte vittime.
Nel 1354, nel corso d'una delle guerre che resero turbolento il Trecento piemontese, le monache di Dronero trovarono rifugio a Cuneo, portando con sé una cassa contenente reliquie e preziosi. Secondo le fonti tre mercenari inglesi, nel tentativo di impadronirsene, rimasero però "folgorati" dal fuoco di Sant'Antonio, vedendo non solo sfumare il progetto criminoso, ma perdendo anche la vita e finendo sepolti sotto un olmo. Già nel XV secolo, destino comune ad altre comunità monastiche, si manifestarono i **primi segni** della decadenza che avrebbe condotto nel secolo successivo alla decisione di sopprimere il monastero: la diminuzione progressiva del numero delle monache, provenienti in prevalenza dai ranghi della nobiltà, e un certo **allentamento della disciplina monastica**, attestata dal richiamo del vescovo di Torino, Ludovico dei marchesi di Romagnano, che nel 1466 ammonì la comunità a un'osservanza più attenta dei doveri spirituali e liturgici.
Tra le figure eminenti del monastero di Sant'Antonio, ricordiamo l'ultima badessa, **Isabella "de' Burgo"** della nobile famiglia dei **Costanzia di Costigliole**, cui apparteneva anche Giorgio, l'abate di Villar San Costanzo che fece realizzare la splendida cappella funeraria a lui destinata con le pareti affrescate da Pietro da Saluzzo. Isabella, che fu anche promotrice di lavori di ammodernamento, difese i **diritti del monastero** contro le pretese del comune di Dronero e del vescovo di Alba (nella cui diocesi si trovavano diversi possedimenti, chiese e priorati dipendenti dal monastero di Sant'Antonio), alimentando una lunga contesa che si concluse a sfavore della comunità.
Nel 1511, l'anno stesso della morte di Isabella, la città di Saluzzo venne eretta in diocesi con bolla di papa Giulio II e, con lo stesso provvedimento, si dispose **la soppressione** del monastero. Nonostante l'opposizione delle monache, che resistettero anche alla minaccia d'un decreto di scomunica, la storia della comunità ebbe termine nel 1592 con la chiusura definitiva del monastero e l'allontanamento delle religiose, accolte in parte a Fossano e in parte a Saluzzo.
Il vescovo di Saluzzo tenne per sé il nuovo titolo di **Parroco di Sant'Antonio**, delegando le funzioni a un vicario. Da quel momento si diede purtroppo l'avvio a una radicale trasformazione del complesso, salvaguardando però della struttura originaria alcuni ambienti significativi fra cui il già menzionato chiostro, che conserva l'elegante porticato. Secondo le parole di Franco Caresio, l'armonia delle proporzioni, la ritmica scansione degli spazi, la leggerezza dei pilastri in cotto rivelano un garbo e un "*tocco indecifrabile di femminilità*" che distingue il chiostro di Sant'Antonio da quelli dei monasteri maschili, altrettanto affascinanti, ma più austeri.
Tra i meriti della campagna di restauri, che ha restituito alle visite il chiostro e quanto resta del complesso, annoveriamo anche la riscoperta di un affresco, raffigurante la **Madonna del Latte**, fatto risalire al tardo Quattrocento, quindi al tempo della badessa Isabella.

Testo di Paolo Barosso
fotografie di Roberto Beltramo

CLASSI PRIME DI PIAZZA MARCONI

Profumo di tradizioni

A casa di nonno Nazzareno per fare il pane

È il 29 di ottobre, il pulmino ci attende con i motori accesi davanti all'ingresso della scuola. In pochi minuti raggiungiamo la località Tetti di Dronero dove, in una casetta ai piedi delle montagne, abita il nonno di Matteo. Noi bambini di prima siamo emozionati.
Nell'accogliente cucina è pronta per essere messa in funzione una grande impastatrice elettrica. Nazzareno, questo il nome del padrone di casa, ci invita ad osservarlo mentre fa sciogliere in un tegame colmo di acqua tiepida tre cubetti di lievito. Nell'impastatrice versa una grande quantità di farina alla quale aggiunge un pizzico di sale, la soluzione preparata sotto i nostri occhi e altra acqua calda prima di azionare il marchingegno.
Pochi minuti sono sufficienti per rendere l'impasto omogeneo e morbido. Quest'ultimo viene diviso ed, a ciascuno di noi, il nonno di Matteo ne consegna una piccola quantità. Felici iniziamo ad impastare con le mani. Nei piatti di carta compaiono pietanze prelibate dalle forme originali: focacce, pizze e pagnotte assumono le sembianze del sole, del gatto, dei fiori prima di essere rimodellate al ritmo veloce della fantasia.
Nazzareno ci invita a posare i nostri capolavori, non ancora lievitati, in un angolo prima di portarci nel locale fresco e asciutto dove, per tutta la notte, ha lasciato riposare sotto un panno un'immensa quantità di composto. Con l'aiuto della moglie Irma si avvicina al forno: dall'uscio chiuso controlla che la temperatura sia alta a sufficienza prima di aprire la porta di forma triangolare e iniziare a infornare con un'apposita pala le piccole porzioni di impasto che la sua esperta aiutante taglia con sicurezza.
Mentre aspettiamo impazienti, la mamma di Matteo ci offre una squisita crostata fatta in casa. Nel frattempo nell'aria inizia a diffondersi un profumo inebriante. Trascorso il tempo necessario Nazzareno sforna rapidamente le pagnotte dorate e profumate che ci dona, ancora calde, riponendole in un apposito sacchetto.
Ringraziamo i Signori Ghio per la loro accoglienza, per i doni che ci hanno fatto e soprattutto per averci insegnato come si fa davvero il pane! Ci disponiamo in fila e salutiamo ancora, con l'acquolina in bocca ansiosi di poter gustare il pane fatto insieme: è stato meraviglioso, arrivederci!

Le maestre e i 35 alunni delle classi prime di Piazza Marconi

SCUOLA

CLASSI SECONDARIA DRONERO

Premio letterario Isaia

Alcuni ragazzi vincitori dell'IC di Dronero e Caraglio

Sabato 16 Novembre 2019, presso il Centro Sportivo Val Maira di Roccabruna, si è tenuta la consegna del Premio letterario "Alberto Isaia" X edizione.
Quest'anno, nella sezione- ragazzi, noi alunni della scuola secondaria di I grado abbiamo scritto, singolarmente o in piccoli gruppi, un testo letterario che vedeva protagonista Momo, una ragazzina extraterrestre giunta in vacanza sul pianeta Terra, proprio nella nostra Valle Maira. Abbiamo, così, accompagnato Momo a visitare i luoghi più significativi della nostra bellissima valle oppure l'abbiamo messa in contatto con qualche caratteristico personaggio valligiano.
In tal modo, noi ragazzi abbiamo effettuato il nostro approccio alle iniziative per il compi-millennio della Valle Maira, previsto per il 28 maggio 2028. Proprio come evento di avvicinamento a questo importante anniversario, i premi in palio quest'anno sono stati davvero eccezionali.
La scuola con il maggior numero di ragazzi concorrenti è stata la secondaria di primo grado di Caraglio, mentre ci siamo aggiudicati i seguenti premi noi ragazzi dell'attuale 3ªA della secondaria di primo grado di Dronero.
- 1° Premio: BELTRAMO NICOLO' (targa commemorativa, buono personale di € 60 spendibile in cartoleria; un weekend per tre persone in albergo con SPA nell'hotel Genio di Torino; buono di € 200 per l'intera classe di appartenenza del vincitore, la 3^A)
- 2° Premio: BOSCHERO PIETRO, OUAKRIM TAHA, CONTE MATHIAS (targa commemorativa, buono di € 50 al gruppo spendibile in cartoleria)
- 3° Premio: BOTTA DESIRE' (targa commemorativa, buono personale di € 40 spendibile in cartoleria)
-5° Premio: LAVALLE IRIS, AIMAR GABRIELE ,DALMASSO ANDREA (buono di € 20 al gruppo spendibile in cartoleria)

Beltramo Nicolò, vincitore del 1° Premio

I primi tre vincitori potranno inoltre usufruire di un buono per visita guidata al sito archeologico del Rocceré.
Grande soddisfazione da parte di noi tutti partecipanti a questa splendida iniziativa che ogni anno ci stimola a scrivere e a riflettere.
Ringraziamo l'amministrazione comunale di Roccabruna e la famiglia Isaia che, da ormai dieci anni, si prodigano per la buona riuscita di questo evento letterario sul nostro territorio.

Alunni classe 3ª A Scuola Secondaria I grado di Dronero

SCUOLE PRIMARIA E INFANZIA DI DRONERO

Tutti al mulino

Dalla mietitura del grano saraceno alla farina

L'autunno è ormai inoltrato e nell'orto pressoché spoglio spiccano ancora solitarie e rigogliose le spighe di grano saraceno. Dal viottolo sterrato e rialzato che costeggia i terrazzi della Riviera, insieme alle nostre maestre, noi bambini delle classi prime di Piazza Marconi con i bimbi dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, osserviamo curiosi ciò che sta per accadere nel terreno sottostante.

Alcuni abili falciatori si preparano a tagliare le spighe ormai mature che sembrano attendere immobili il loro destino.
Dal fodero, l'agricoltore estrae la pietra di cote usata per affilare la lunga lama della falce sulla quale viene fatta scorrere rapidamente. Poi, come l'artista fa con il pennello, così il contadino disegna ampi semicerchi radenti il suolo spostando con colpi decisi delle braccia il manico dell'attrezzo.
Nell'aria si stente una musica nuova: FSC, FSC, FSC … ad ogni suono, gruppi di spighe recise di netto si adagiano sul terreno.
Le spighe battute perdono i chicchi che vengono portati in piazza per essere setacciati. Noi bimbi, a turno, li facciamo scorrere tra i piccoli palmi delle nostre mani per togliere le impurità ancora presenti. Un ventilatore elettrico ci aiuta facendo volare via la paglia rimasta.
Attoniti osserviamo l'abile agricoltore che invece usa il van un cesto di forma tonda con due manici alle estremità e un bordo rialzato: con destrezza lancia in aria i semi per poi prenderli al volo come se fosse un agile giocoliere.
Poco lontano, l'intrecciatore realizza una lunga treccia con la paglia simile ai braccialetti che ha in mente di donarci e che odoreranno di grano, di natura, di storia, di vera esperienza.
Nel pomeriggio ci rechiamo al Mulino dronerese dove i fratelli Cavanna ci accolgono con un sorriso in prossimità del ponticello che oltrepassa il canale. La ruota con le pale gira senza sosta spinta dall'acqua che scorre e se ne va. Poco dopo entriamo nel piccolo locale: un profumo dolce ci accarezza. I grossi ingranaggi del mulino producono, muovendosi un rumore intermittente. Il mugnaio ci fa versare tutti i chicchi in un contenitore e quando siamo pronti vuota il contenuto proprio dove ci sono le macine in azione. Si avvicina a noi, alza un telo e, come per magia, vediamo scivolare tra le sue dita una polvere bianca e impalpabile: la farina.
Il nostro stupore riempie il mulino. I mugnai ci salutano regalandoci un biscotto fragrante che ha lo stesso profumo dolce della farina impacchettata che teniamo in mano. È ora di tornare in classe: che belle queste lezioni all'aperto! Lasciano un segno indelebile nelle nostre menti perché sono cariche di azioni ed emozioni.

Le insegnanti delle classi prime e dell'Infanzia di Piazza Marconi

SCUOLA PRIMARIA DI OLTRE MAIRA

Scuola di bocce: che passione!

34 alunni sperimentano il gioco delle bocce

Anche quest'anno, la società ASD bocciofila Valle Maira di Dronero ha messo a disposizione la propria esperienza per appassionare gli alunni di 4ª e 5ª della scuola primaria di Oltre Maira al gioco delle bocce, presso il bocciodromo di Dronero.
Con professionalità, pazienza ed entusiasmo gli istruttori volontari hanno guidato i ragazzi nel percorso di apprendimento di questo sport, tipico locale.
I cinque incontri si sono svolti all'insegna della collaborazione necessaria per sviluppare un valido spirito di squadra.
Gli alunni hanno preso parte all'attività con dedizione e serietà.
Per concludere la bella esperienza, è stata offerta una gustosa merenda.
Le insegnanti ringraziano di cuore il presidente della società bocciofila e il personale intervenuto.

Alunni e insegnanti di 4ª e 5ª di Oltre Maira

SCUOLA PRIMARIA DI VILLAR SAN COSTANZO

Riserva dei "Ciciu" Villar festeggia i 30 anni

Sono ormai passati molti anni dalla prima edizione della "Festa degli alberi" e come di consueto, anche quest'anno, è giunto il momento di ritrovarci. Bisogna sottolineare, però, che il 2019 è stato un anno speciale, in quanto abbiamo festeggiato il trentennale della creazione della "Riserva dei Ciciu" .Abitualmente ci prepariamo all'evento con molto entusiasmo, ma questa volta è stato ancor più bello pensare ai preparativi. Venerdì 8 novembre ci siamo recati nel Parco e dopo aver ascoltato i saluti del sindaco Gianfranco Ellena, della Dirigente scolastica Vilma Bertola, dell'assessore all'ambiente Livio Piumatto, delle guardie del Parco e con la benedizione di Don Carlo, abbiamo interrato ben sei nuovi alberi nel territorio della Riserva
Abbiamo scoperto, insieme alla guardia Riccardo, le caratteristiche dell'olmo: che ha foglie asimmetriche e legno molto duro, del tiglio che ha la foglia a forma di cuore ed è molto longevo, della robinia detta anche acacia che ha le spine, le foglie composte e non è autoctona, della quercia che foglie lobate e frutti chiamati ghiande.
Al termine dell'osservazione, indossato il nostro copricapo di foglie, preparato per la ricorrenza, ci siamo cimentati in un canto, esibendo uno striscione composto da tutti gli alunni che augurava: "Buon compleanno Ciciu"!
Che fortuna avere una Riserva qui sul nostro territorio: gli animali e le piante vivono così in modo tutelato e protetto!
Alla fine ci aspettava un goloso rinfresco e per tutti un alberello da piantare a casa. Che grande iniziativa e che bel ricordo! Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento e lo hanno fatto diventare così speciale!

Gli alunni della scuola primaria di Villar San Costanzo

SCUOLA DELL'INFANZIA
E PRIMARIA DI PIAZZA MARCONI

La festa degli orti

Al teatro Iris i bambini celebrano la chiusura dell'anno agrario

Lunedì 11 novembre, giorno di San Martino, abbiamo trascorso un pomeriggio speciale, ricco di emozioni, sorrisi, amicizia e condivisione presso il teatro Iris.
Anche quest'anno noi bambini di terza, insieme ai compagni di prima, seconda e dell'ultimo anno dell'Infanzia, abbiamo voluto celebrare la chiusura dell'anno agrario con una festa attraverso canti, balli e drammatizzazioni.
Il progetto "Orto in condotta", di cui facciamo parte, durante l'anno ci permette di fare esperienza vera negli orti didattici che si affacciano alla Riviera insegnandoci il rispetto della natura e dei suoi ritmi, l'importanza di un'alimentazione sana e genuina e di studiare le discipline "classiche" attraverso il diretto contatto con la Terra. Che belle le lezioni all'aria aperta! I lavori nell'orto e nella vigna sono infatti per noi speciali: seminare, piantare, tenere in ordine, curare le piantine e infine raccogliere i frutti del nostro lavoro ci regalano soddisfazioni e gioia.
Per tale ragione, le nostre insegnanti hanno deciso di racchiudere le diverse attività che svolgiamo nell'orto, sotto la guida di "super esperti", in un video che abbiamo presentato ai nostri famigliari proprio durante questa "Festa degli orti". Che emozione registrare le nostre voci, vederci e sentirci poi sul grande schermo! Visi allegri, curiosi e attenti, alternati agli interventi di chi crede in questo progetto e lavora collaborando con la nostra scuola, hanno contribuito ad animare il pomeriggio di divertimento. Stefania Savio, Livia Pomero, Luciano Borra e l'azienda vinicola "Mauro vini", Gianpaolo Rovera con i suoi volontari dell'associazione "Mastro Geppetto", i fratelli Cavanna e l'associazione "Prometeus" fanno sì che tutte le attività in cui siamo coinvolti prendano forma e vita. Grazie per il vostro aiuto!
Il pomeriggio è proseguito con canti simpatici e coinvolgenti accompagnati da balli dei nostri compagni più piccoli: "Il semino temerario", "Sfrutta la frutta" e "Orto dance". I bambini di prima hanno inoltre drammatizzato la storia "L'orto del piccolo lupo" e la "Filastrocca dell'ortolano".
Anche noi abbiamo cantato e ballato con "Gli ortaggi canterini". Abbiamo inoltre presentato a turno tutto lo spettacolo e nonostante l'emozione e la trepidazione fossero palpabili siamo stati bravissimi. Non sono mancate poi interessanti informazioni sull'influenza della Luna nel lavoro dei campi fornite dai compagni delle seconde.
Abbiamo concluso lo spettacolo cantando tutti insieme "Il giardino della vita" che è un invito a rendere la vita di ognuno di noi un giardino in cui seminare pazienza, bontà, gioia, e mansuetudine per essere felici e rendere felici gli altri. Gli applausi fragorosi e sentiti del pubblico hanno riempito la sala e i nostri cuori regalandoci tanta soddisfazione.
Al termine, una super merenda offerta dai ragazzi dell'Istituto Alberghiero ci ha atteso nel salone polivalente per essere gustata in allegria.
Sorridenti e felici siamo tornati a casa convinti che "l'unione fa la forza!"

Le insegnanti e i bambini di terza di Piazza Marconi

SCUOLA PRIMARIA DI OLTRE MAIRA

La castagnata

Infanzia e primaria insieme per far festa

Nel mese di ottobre, grazie ai volontari della Protezione Civile, a Oltre Maira si è svolta la tradizionale castagnata che ha coinvolto sia l'Infanzia sia la Primaria.
Abbiamo sintetizzato in una filastrocca la festa e l'allegria che accompagna ogni anno questo momento.

La castagnata

Il fuoco scoppiettante
La caldarrosta esce fumante
Tutti gli alunni grandi e piccini
Se ne stanno in fila vicini vicini
Pronti a ricevere nei cartocci
Le calde castagne allegri come fantocci
Grazie ai volontari che puntuali
Ogni anno eseguono gli stessi rituali:
Taglio delle castagne
Accensione del fuoco senza lagne
E fumo a volontà
Per far gustare questa bontà
La giornata è così passata
E aspettiamo la nuova annata.

Gli alunni e le insegnanti di Oltre Maira

Alimentari da Laura
TABACCHI
Distributore automatico sigarette
RIVENDITA PANE
RICARICHE TELEFONICHE
CONSEGNA A DOMICILIO
Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

SCUOLA PRIMARIA SAN DAMIANO

Letture magiche a Celle Macra

Giovedì17 ottobre, noi bambini di prima, seconda e terza della scuola primaria di S. Damiano Macra siamo andati a Celle Macra con i nostri amici delle scuole dell'infanzia di Prazzo e S. Damiano.
Siamo partiti da scuola con il pulmino e, durante il viaggio, abbiamo cantato e giocato.
Appena arrivati siamo entrati in un bar fantastico, quello di Marcella e Diego, e ci hanno offerto pop corn, patatine, biscotti e focaccia farcita. Gnam!
Dopo siamo andati in biblioteca e Sara ci ha letto un libro molto bello che si intitolava "Una tigre all'ora del tè"; poi un altro ancora più simpatico che si chiamava "Il Grufalò"; poi un altro ancora più simpatico e un altro ancora, "A caccia dell'orso andiamo". Quest'ultimo, dentro aveva una canzoncina che diceva : "A caccia dell'orso andiamo, di un orso grande e grosso! Ma che bella giornata, paura non abbiamo!". Poi ce n'era un altro bellissimo che si intitolava "Il gigante salterino".
Alla fine delle letture, abbiamo votato quello che ci era piaciuto di più e ha vinto "Il Grufalò".
Poi la mamma di Emma, una nostra compagna, ci ha dato dei regali superbelli: dentro un pacchetto colorato c'erano delle cartoline, una tavoletta di legno scolpita e un segnalibro. Infine siamo tornati a scuola.
Questa giornata ci è piaciuta tantissimo!

Classi 1ª 2ª e 3ª Scuola Primaria di S. Damiano Macra

SCUOLA PRIMARIA DI PIAZZA MARCONI

Al laboratorio Mosterei

Visita guidata a Tetti

La nostra prima uscita sul territorio ci ha insegnato tante cose nuove. Martedì 29 ottobre, verso le 9.30, avevamo appuntamento con la titolare del laboratorio Mosterei, Livia Pomero. Mosterei è una parola tedesca che significa "luogo dove si spremono le mele".
Nel laboratorio funzionava una macchina di acciaio azionata da due giovani operai. Il primo ragazzo introduceva le mele in un contenitore dove venivano lavate con acqua e poi triturate in purea di mele. Il prodotto realizzato veniva messo in alcuni cassetti all'interno di una rete: una grande pressa schiacciava il contenuto. Il succo ottenuto passava in due cilindri per essere cotto e sterilizzato. Il residuo delle mele viene invece utilizzato come concime per i campi. Alla fine, una ragazza metteva il succo caldo in sacchetti di carta stagnola. A questo punto era pronto per essere posto nei cartoni e venduto. I succhi prodotti sono senza zuccheri, conservanti e coloranti. Come merenda, ci hanno offerto deliziose mele essiccate, biscotti, noci e succo.
Dopo la visita, ci siamo recati nel bosco per vedere ed annusare l'autunno. La visita al vecchio forno di borgata, accompagnata dalle spiegazioni del marito di Livia, ha concluso il nostro viaggio. Grazie Livia per l'opportunità che ci hai dato!
Gli alunni delle classi 2ªA, 2ªB e 3ª di Piazza Marconi.

SCUOLA AFP DRONERO

Un'officina di relazioni per i giovani

Le autorità all'inaugurazione

Inaugurato un nuovo spazio ricreativo e, nell'occasione, è stata anche ricordata la figura di don Michele Rossa, fondatore del primo centro di formazione professionale in Valle Maira
L'Azienda Formazione Professionale di Dronero: un'officina di relazioni per i giovani
Nella giornata di martedì 12 novembre, si è svolta la cerimonia d'inaugurazione del nuovo spazio ricreativo realizzato dall'Azienda di Formazione Professionale di Dronero.
In un primo momento, si è tenuta una Messa commemorativa in ricordo di don Michele Rossa, che ha visto la numerosa partecipazione di docenti e allievi dell'AFP di Dronero, e dei direttori delle diverse sedi AFP.
In seguito, c'è stato un breve momento di festa, di gioia e condivisione, durante il quale sono stati benedetti i nuovi locali ristrutturati della sede dronerese. "Don Rossa, il don Bosco della Valle Maira, ha rappresentato e deve rappresentare ancora oggi un esempio significativo di vita cristiana e di impegno sociale per tutti noi contemporanei – queste le parole pronunciate nell'omelia dal vescovo di Saluzzo, monsignor Cristiano Bodo –. Don Rossa è stato infatti un maestro nel comprendere i bisogni dei ragazzi e nell'aiutarli a vivere in modo significativo i loro percorsi di formazione. Seguendo il suo esempio, abbiamo pensato, nell'anno diocesano dedicato ai giovani, di far partire un progetto di ricerca per comprendere come rispondere meglio alle necessità del presente e del loro futuro".
E' intervenuta anche la Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'avv. Francesca Donadio: "L'AFP ha voluto risistemare questi spazi, con un investimento economico consistente, sostenuto interamente dalla nostra azienda, proprio in memoria dell'insegnamento di don Michele Rossa, secondo cui la scuola deve essere un luogo di accoglienza, serenità e amicizia".
Le sue affermazioni hanno fatto eco alle parole del Direttore Generale, la dott.ssa Ingrid Brizio: "Nella nostra forma mentis, resta forte l'idea di una dimensione scolastica come un luogo in cui bisogna star bene, come un' officina di legami amichevoli, come uno spazio dedicato alla formazione. La scuola – ha aggiunto Brizio - deve caratterizzarsi sempre più come un'istituzione aperta, anche nei momenti di chiusura effettiva (come quelli estivi), per diventare un importante punto di riferimento nello sviluppo di rapporti interpersonali accoglienti, inclusivi e multiculturali."
Il sindaco di Dronero, Livio Acchiardi, ha ricordato come "l'AFP, motore indispensabile dello sviluppo del territorio, avesse davvero bisogno di questo spazio d'incontro, in un mondo sempre più interconnesso, ma dove poi è sempre più difficile coltivare relazioni che siano autentiche. Come amministrazione garantiremo pieno sostegno a tutte le vostre future iniziative".

ALBERGHIERO

Due ragazzi del "Donadio" sul podio nazionale

Premiati al concorso di Ercolano

Ancora un premio di rilevanza nazionale per l'istituto alberghiero "Virginio-Donadio" di Dronero. Gli allievi Emanuele Fragale e Lorenzo Marchisio (classe 5ª E) salgono sul secondo gradino del podio nel concorso nazionale a Ercolano (Napoli), dal 19 al 21 novembre, in occasione del terzo Campionato italiano di pasticceria degli istituti alberghieri al quale hanno preso parte 28 scuole da tutta Italia.
Gli allievi dell'Alberghiero di Dronero sono stati accompagnati dal professor Mauro Putto, maestro pasticcere dell'istituto da quasi trent'anni, tra i fondatori dell'arte bianca a Dronero

Nella foto, Ai lati gli allievi Emanuele Fragale e Lorenzo Marchisio, al centro Bruno Ghibaudo e Mauro Putto del Virginio-Donadio

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

LUCIA CUCCHIETTI

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella cappella invernale di Montemale di Cuneo, domenica 15 dicembre alle ore 9,45.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

ELENA AIMAR
in Fasciola

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Manera. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Villar San Costanzo, sabato 30 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

LUCIANA OLIVERO

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Resta, alla dottoressa Canuto e a tutto il personale dell'Ospedale San Camillo di Dronero. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 21 dicembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO

Suor UMBERTINA GASSANI (Suor Paola)

La Comunità delle Suore e delle ragazze della Casa della Divina Provvidenza "Le Perle" e i parenti ringraziano ed esprimono gratitudine a quanti con la loro presenza, con scritti, preghiere e opere di bene sono stati loro vicini in questo momento di grande dolore. Un grazie particolare alla dottoressa Elisabetta Bertini, a don Graziano Einaudi, a mons. Bodo, a mons. Guerrini, e ai sindaci di Dronero e Roccabruna. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 15 dicembre, alle ore 9.

On. Fun. MADALA

LUCIA DONADIO
(Lucetta) ved. Chiapello

I familiari della cara congiunta, commossi per la l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 23 novembre.

On. Fun. MADALA

VALENTINO MANDRILE

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati vicini nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare va al dottor Giovanni Gerbino, al dottor Fabrizio Motta, alla Asl n. 1, a tutti gli infermieri che, con competenza e dedizione, hanno curato il nostro caro Valentino, alle signore Elisabetta e Marilena. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 30 novembre.

On. Fun. MADALA

ERMANNO MARINO

I familiari commossi dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire personalmente a tutti l'espressione della loro riconoscenza ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 30 novembre, alle ore 18.

On. Fun. MADALA

GIOVANNI NAN

I familiari del caro congiunto commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 23 novembre.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

MARIA LETIZIA AIMAR
ved. Acchiardi

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Isabel Resta e al personale della Casa di Riposo. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna, domenica 22 dicembre alle ore 10,30.

On. Fun. VIANO

Leggete
e diffondete
Il Dragone
periodico di Dronero
e della Valle Maira

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

MARGHERITA MIGLIORE
(Pierina) ved. Dutto

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Elisabetta Bertini e alla signora Evelina. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna, domenica 22 dicembre alle ore 10.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

DADO FERRANDO

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

2018 2019

Ing. BRUNO BERNARDI

E passato un anno...
e il tuo ricordo
rimane indelebile.
Ti pensiamo sempre
con tenerezza infinita

Pregheremo per te nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Monastero sabato 14 dicembre alle ore 20,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2013 2019

LUCIA CASTELLANO
in Bernardi

Nel tuo ricordo continua
la nostra vita. I tuoi cari

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Dronero sabato 14 dicembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

ANNIVERSARI

CONIUGI BONO

2000 2019 2007 2019

LUIGI **MARGHERITA**

Amarvi è stato facile, dimenticarvi impossibile,
avete lasciato un grande vuoto.
Ogni giorno tutto parla di voi

Pregheremo per voi nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella parrocchia di San Giacomo di Pratavecchia domenica 29 dicembre alle ore 10,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2013 2019

Dott. PIER GIUSEPPE REINERI
Medico chirurgo

Sei lassù e sei
sempre con noi

Ti ricorderemo e pregheremo per te nella Santa Messa domenica 1° dicembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

On. Fun. VIANO

3° ANNIVERSARIO

GEROLAMO ROSANO

Grande è il vuoto che hai
lasciato nel cuore dei tuoi
cari, ma sempre vivo è il tuo
ricordo. Vegliа su di noi
non lasciarci soli.

Ti ricordiamo pregando per Te nella Santa Messa di anniversario domenica 8 dicembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

Si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Dragone (via Fuori le Mura 5, Dronero) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine. Per contattare la Redazione del giornale scrivere a dragonedronero@gmail.com.

2016 2019

SILVANO ISAIA

Vivi sempre nel ricordo
di chi ti ha voluto bene

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. della Sacra Famiglia di Roccabruna, domenica 15 dicembre, alle ore 10,30. Grazie a chi si unirà a noi nella preghiera.

2014 2019

MARIA GOZZERINO
in Bernardi

Tu vivi nei nostri pensieri
e noi viviamo nel tuo ricordo

Pregheremo per te nella S. Messa di quinto anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero, giovedì 12 dicembre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2016 2019

RINALDO SAVIO

Vivi sempre nei nostri cuori

I suoi cari lo ricordano nella S. Messa di terzo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, domenica 15 dicembre alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

Appuntamenti a Dronero e dintorni

EVENTI, MANIFESTAZIONI, FIERE E SAGRE

Domenica 1 dicembre

Mercatini di Natale a Marmora

Troverete tutto quello che vi aspettate e anche di più: artigianato, musiche di Alice Schellino all'organetto e Gianpiero Beltrando alla cornamusa, Mago Izi, Babbo Natale e i suoi folletti, gli amici alpaca, una calda polenta, vin brulé, cioccolata e tè, un paesaggio incantato e una magica atmosfera natalizia.

Info e prenotazioni: pre la prenotazione della polenta (entro le ore 12 di sabato 30/11) e per informazioni: 340.2322344, 333.6865290, proloco@comune.marmora.cn.it .

Mercoledì 4, sabato 7, domenica 8, mercoledì 18 dicembre

Il Natale 2019 di Dronero!

Mercoledì 4 dicembre – ore 21

Presso la Chiesa dei Cappuccini di Dronero: "In Tyrannos. Beethoven e Bonaparte". Concerto di musica classica organizzato da Espaci Occitan in collaborazione con il Conservatorio F. Ghedini di Cuneo nell'ambito del programma di avvicinamento dei 1000 anni di Valle Maira.

Sabato 7 dicembre – ore 21

Presso la Chiesa dei Cappuccini di Dronero: "Canticum Cordis" rassegna corale. Cori partecipanti: Vocaleight, Coro Musicanova, Ensemble vocale 4&4ottobre

Domenica 8 dicembre – dalle ore 10 in poi

Mercatini di Natale e negozi aperti. Babbo natale a cavallo, giro turistico per le vie di Dronero. Partenza da piazza Martiri dalle ore 11 alle ore 17. Esposizione di lavori delle Scuole dell'infanzia e della Scuola Primaria di Dronero, Roccabruna e Pratavecchia per le vie di Dronero.

Visite al plastico ferroviario "Il treno della Valle Maira", presso la Terrazza del Teatro Civico dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15.30 alle 18.

Moto italiane in mostra "100 anni di Moto d'epoca".

Mercatino dell'antiquariato in Via Roma e Via Garibaldi.

Distribuzione di cioccolata e tè caldo offerti dalla Pro Loco di Dronero.

Mercoledì 18 dicembre – ore 21

Presso la Chiesa Parrocchiale: Concerto di Natale a cura dell'Orchestra del corso ad indirizzo musicale e del coro dell'Istituto Comprensivo di Dronero.

Info: Comune di Dronero 0171.908700; Ufficio Turistico di Dronero 0171.917080

Sabato 21, domenica 22, martedì 24 dicembre

Eventi di Natale a Cartignano.

Addobba il Natale!

Sabato 21 dicembre - ore 15:00

A Cartignano, presso il salone polivalente in Piazza Paschero: laboratorio per bambini. Realizzeremo insieme decorazioni natalizie con materiale riciclato. Appuntamento organizzato dal laboratorio della fantasia.

Sabato 21 dicembre - ore 18:00

La notte dei Lumini

A Cartignano, ritrovo in Piazza Paschero (davanti al Municipio), passeggiata per le vie del paese illuminato di soli lumini, accompagnati dalle note del gruppo musicale "Septiclavium". A seguire cena a lume di candela presso il bar da Viviana (prenotazioni al tel. 0171-900302).

Domenica 22 dicembre 2019 - tutto il giorno

Mercatino di Natale - Cartignano

Decima edizione del mercatino di Natale. Il caratteristico comune della Valle Maira ospiterà per le vie del paese, fino a raggiungere la struttura polivalente, circa 50 bancarelle di artigianato, hobbistica e prodotti tipici. Ci sarà l'opportunità di poter gustare piatti caldi e prodotti tradizionali. Ingresso libero. A tutti i visitatori saranno offerti panettone, cioccolata calda, vin brûlé, zabaione e tè.

Martedì 24 dicembre 2019 - dalle ore 20:30

Vigilia di Natale

A Cartignano, presso la Chiesa Parrocchiale San Lorenzo: Recita dei bambini del catechismo e celebrazione della messa di Natale, al termine si festeggerà in compagnia con panettone e vin brûlé.

Info: 3404658974 e 3381698893 - prolococartignano@hotmail.it

MOSTRE ED ESPOSIZIONI

Dal 26 ottobre al 6 gennaio 2020

Inaugurazione mostra Umane Genti - Dronero

Lo scenografo e artista toscano Daniele Spisa espone a Dronero i suoi dipinti "narrativi" al Museo Civico Luigi Mallé, dal 26 ottobre 2019 al 6 gennaio 2020. Raccontare le "Umane genti", come recita il titolo di questa mostra, è il filo rosso del percorso pittorico di Daniele Spisa. Persone che leggono un giornale nei vagoni della metropolitana, o sedute in macchina, che si truccano allo specchietto; altre invece sul treno, in autogrill, o ancora in posa per la foto di famiglia, oppure in una sala d'attesa, aspettando il proprio turno. Il senso del lavoro di Spisa è in una pittura che guarda alle persone, non alla natura o alle cose: il vero interesse dell'artista sta nella normalità della vita quotidiana e nelle storie che scaturiscono dalle immagini, si imprimono negli occhi di chi guarda, sostenute da una forte personalità artistica. Una forza che anima le tele aprendo al pensiero di chi osserva, all'investigazione creativa, percorsi narrativi sorretti dalle pose, dagli oggetti, dal colore e dalla luce. Il Museo Luigi Mallé di Dronero ospiterà una trentina di dipinti, corredati da disegni e bozzetti scenografici selezionati dai curatori Ivana Mulatero e Mauro Marras, riassuntivi della poetica di un artista che, dopo una vita passata sui palcoscenici di tutta Italia realizzando scenografie per i più importanti registi e teatri, ha ripreso la sua passione originaria per la pittura trovando in essa nuove occasioni espressive.
L'iniziativa, realizzata per volontà di Espaci Occitan e del Comune di Dronero, è sostenuta dal contributo della Regione Piemonte.
Info: Museo Luigi Mallé, Via Valmala 9, Dronero (Cuneo) - www.museomalle.org. Orari di apertura sabato, domenica e festivi dalle 15.00 alle 19.00. Aperture su prenotazione per gruppi e scuole.
Contatti Tel/fax 0171-904075 – 3478878051; segreteria@espaci-occitan.org - museo.malle@comune.dronero.cn.it; Fb @museomalle

Permanente

Mostra "La Regia Abbazia di San Costanzo dalle origini al XVIII secolo" - Villar San Costanzo

Nella Confraternita del Gonfalone, attigua alla Chiesa Parrocchiale e da cui si accede alla Cappella di San Giorgio e alla Cripta dell'Abbazia benedettina, è allestita la Mostra Permanente "La Regia Abbazia di San Costanzo dalle origini al XVIII secolo". La mostra ha lo scopo di divulgare e valorizzare, in modo sintetico, la storia e le testimonianze materiali e d'arte del cenobio. Per visitare Mostra, Cappella di San Giorgio e Cripta contattare: Giuseppe Bottero (Guida turistica abilitata), Tel. 346-6298855, e-mail: bottero@iciciu.it.

Permanente

Saletta Antica Tipografia - Dronero

La Saletta Antica Tipografia, sita in Via Giolitti 77 a Dronero, è una piccola esposizione di caratteri e storiche attrezzature per la Stampa Tipografica. Orario di apertura: dal lunedì al sabato 8-12 / 14-18, ingresso gratuito. Visitabile anche su prenotazione per gruppi e scolaresche.
Info: Messaggerie Subalpine, Via Giolitti 79, Dronero, tel. 0171-918118.

CORSI E LABORATORI

Ogni mercoledì

Uno spazio di meditazione, uno spazio per te – Cartignano

Ogni mercoledì sera, dalle 20.30, incontri di meditazione.
Info e prenotazioni: Associazione Charaiveti, Borgata Mittante 13 Cartignano – Daniele Marrale 3331499414

Da Novembre 2019 a luglio 2020

Acculturiamoci – Dronero

Programma di intrattenimento promosso dal Comune di Dronero, in collaborazione con l'Unione Montana Valle Maira, il consorzio Turistico Valle Maira e l'Associazione Espaci Occitan. Per la partecipazione ai corsi è obbligatorio il preventivo tesseramento da effettuarsi presso l'Ufficio Turistico Valle Maira in Piazza XX Settembre, 3 a Dronero nell'orario di apertura al pubblico. Il costo della tessera è di 10 €. Per i corsi a pagamento, al costo della tessera dovrà essere aggiunta la relativa quota di partecipazione che dovrà essere versata entro i termini di iscrizione indicati. I corsi che non raggiungeranno il numero minimo di iscritti saranno annullati e le eventuali
quote di partecipazione versate verranno restituite.
Nota importante: Poiché in ragione della disponibilità degli insegnanti molte proposte si sovrappongono, consigliamo a coloro che volessero iscriversi a più corsi coincidenti di segnalare all'Ufficio Turistico il loro interesse: sarà valutata la possibilità di replicare il corso in altre date.

Appuntamenti in programma per l'edizione 2019/2020

1. SALSA CUBANA E BACHATA
Balli di coppia di origine caraibica, danzati sulla omonima musica con ritmo festoso e cadenzato. Responsabile: Pasquale Manti
N° incontri: 10 incontri da 1 ora/cad
Date: sabato 2, 9, 16, 23, 30 novembre; 7, 14, 21 dicembre; 11, 18 gennaio
Orario: dalle ore 18.00 alle ore 19.00
Luogo di svolgimento: Salone polivalente (sala A) - Dronero
N° partecipanti ammessi: min 12
Quota di partecipazione: 80 €/cad
Termine di iscrizione e versamento quota: mercoledì 30 ottobre

2. GINNASTICA DOLCE
Ginnastica dolce per signore
Responsabile: Isaia Luisanna
N° incontri: 8 incontri mensili da 1 ora/cad
Date: da lunedì 4 novembre, tutti i lunedì e mercoledì fino al 30 aprile

Orario: dalle ore 18.00 alle ore 19.00
Luogo di svolgimento: Palestra Oltremaira - Dronero
N° partecipanti ammessi: min 6; max 12
Quota di partecipazione: gratuito
Termine di iscrizione: sabato 2 novembre

3. QI-GONG TERAPEUTICO SALUTISTICO
Antica "ginnastica medica" che aiuta a mantenersi in salute. Non è fisicamente impegnativa e contrasta le condizioni di stanchezza. Presenta pratiche adatte per qualsiasi età e per diverse condizioni di salute. Per
info: Anna Cuffia 335 8008297 - anna.cuffia@libero.it
Responsabile: Annamaria Cuffia
N° incontri: n° 2 corsi (A e B); corso A n. 6 incontri da 1 ora 15'/cad,
corso B n. 12 incontri da 1 ora 15'/cad
Date corso A: lunedì 4, 11, 18, 25 novembre; 2, 9 dicembre
Date corso B: lunedì 10, 17 febbraio; 2, 9, 16, 23, 30 marzo; 6, 20, 27
aprile; 4, 11 maggio
Orario: dalle ore 20.00 alle ore 21.15
Luogo di svolgimento: Palestra scuola elementare - Dronero
Oltremaira
N° partecipanti ammessi: min 15
Quota di partecipazione: corso A 60 €/cad, corso B 110 €/cad
Materiali da portare: abiti comodi e scarpette tipo "de Fonseca"
Termine di iscrizione e versamento quota: corso A sabato 2 novembre; corso B venerdì 7 febbraio

4. LA DIFESA PERSONALE PER TUTTI
Essa può consistere anche nel saper gestire o evitare una disputa
fisica o verbale (aggressione) tra individui prima che essi, per
svariati motivi, possano giungere ad uno scontro. Iniziativa in collaborazione
con l'Assessorato alle Pari Opportunità di Dronero.
Responsabile: Diego Penone
N° incontri: 10 incontri da 1 ora/cad
Date: martedì 5, 12, 19, 26 novembre; 3, 10, 17 dicembre; 14, 21 gennaio
Orario: dalle ore 20.30 alle ore 21.30
Luogo di svolgimento: Palestra Scuola Primaria P.zza Marconi - Dronero
N° partecipanti ammessi: min 10; max 30
Quota di partecipazione: 40 €/cad
Materiali da portare: indumenti comodi (tuta da ginnastica)
Termine di iscrizione e versamento quota: sabato 2 novembre

5. SALSA PORTORICANA E BACHATA
Balli di coppia di origine caraibica, danzati sulla omonima musica con ritmo festoso e cadenzato.
Responsabile: Pasquale Manti
N° incontri: 10 incontri da 1 ore/cad
Date: martedì 5, 12, 19, 26 novembre; 3, 10, 17 dicembre; 7, 14, 21 gennaio
Orario: dalle ore 20.30 alle ore 21.30
Luogo di svolgimento: Salone polivalente (sala A) - Dronero
N° partecipanti ammessi: min 12
Quota di partecipazione: 80 €/cad
Termine di iscrizione e versamento quota: sabato 2 novembre

6. YOGA ARMONICO (dai 15 anni in su)
Lo Yoga si fa per noi strada, per ritrovare un contatto profondo con noi stessi e accedere ad un nuovo livello di salute e consapevolezza. Il corso è rivolto sia a chi si accosta allo Yoga per la prima volta, sia a chi lo ha già praticato. Per info: Raffaella 338 8470931
Responsabile: Raffaella Napoli
N° incontri: n° 2 corsi (A e B); corso A n. 7 incontri da 1 ora/cad,
corso B n. 7 incontri da 1 ora/cad. Possibilità di iscrizione ad un singolo corso.
Date corso A: martedì 5, 12, 19, 26 novembre; 3, 10, 17 dicembre
Date corso B: lunedì 7, 14, 21, 28 gennaio; 4, 11, 18 febbraio
Orario: dalle ore 18.30 alle ore 19.30
Luogo di svolgimento: Sede Effetto Farfalla Asd, via Picco Santa Maria 3 - Dronero
N° partecipanti ammessi: min 6; max 14
Quota di partecipazione: 70 €/cad (agevolazioni per fratelli/sorelle o coppie 60 €/cad)
Materiali da portare: materassino
Termine di iscrizione e versamento quota: corso A sabato 2 novembre; corso B venerdì 13 dicembre

7. UN POC A PR'UN, LA LETTURA OCCITANA PER TUTTI
Il tesseramento al programma Acculturiamoci non è obbligatorio.
I classici della letteratura occitana: i Trovatori; "Mistral" e il "rinascimento occitano"; Poesia d'oc in Val Maira da Piero Raina ad oggi. (Attività promossa da Espaci Occitan con il contributo della Regione Piemonte).
Responsabile: Rosella Pellerino (Espaci Occitan)
N° incontri: 3 incontro da 1,5 ore/cad
Date: martedì 5, 19 novembre; 3 dicembre
Orario: dalle ore 21.00 alle ore 22.30
Luogo di svolgimento: Espaci Occitan - Dronero
N° partecipanti ammessi: min 8; max 30
Quota di partecipazione: gratuito
Termine di iscrizione: sabato 2 novembre

8. PARLIAMO MEGLIO L'ITALIANO.
Affascinante viaggio storico-logico nella grammatica italiana Il corso è un'affascinante e divertente esplorazione della ricchezza della grammatica italiana, con messa in evidenza delle sue strutture logiche e di determinati suoi sviluppi storici. È particolarmente indicato per chi apprezza il fascino delle strutture linguistiche, per chi vuole parlare meglio l'italiano e per chi medita di insegnarlo.
Responsabile: Alberto Romussi (tel. 327-6989525)
N° incontri: 9 incontri da 1,5 ore/cad
Date: mercoledì 6, 13, 20, 27 novembre; 4, 11, 18 dicembre; 8, 15 gennaio
Orario: dalle ore 20.30 alle ore 22.00
Luogo di svolgimento: Biblioteca - Dronero
N° partecipanti ammessi: min 10; max 24
Quota di partecipazione: 80 €/cad. Materiali da portare: carta e penna
Termine di iscrizione e versamento quota: sabato 2 novembre

9. TEDESCO FACILE: CORSO BASE PER PRINCIPIANTI
Apprendimento facilitato della lingua tedesca: studio degli elementi grammaticali di base, esercizi linguistici, studio e esercizio delle situazioni linguistiche nelle quali ci si viene a trovare più spesso entrando in contatto con i Tedeschi.
Responsabile: Ursula Romussi (tel. 327-2810412)

Roccabruna - Centro Sportivo Valle Maira

Calendario serate danzanti 2019/2020

Sabato 07 Dicembre 2019: I BRAIDA; Sabato 14 Dicembre 2019: I POLIDORO; Sabato 04 Gennaio 2020: I ROERI; Sabato 18 Gennaio 2020: I POLIDORO.

Si ricorda a tutti i partecipanti che le tessere per avere l'ingresso ridotto si faranno solo per le prime tre serate.

Per Info e Prenotazioni: 347-9387625

ANNIVERSARI

2000 2019

RAFFAELA

Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dov'erano, ma sono dovunque noi siamo.
(S. Agostino)

Ti ricorderemo uniti in preghiera, Raffaela, nella Santa Messa di anniversario che si celebrerà nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 22 dicembre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2018 2019

GIACOMO ALLESIARDI
(Giacu Bullu)

Continui a vivere nel cuore di tutti noi che sempre ti ricordiamo

Moglie e familiari lo ricordano nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parr. di Cartignano, domenica 22 dicembre alle ore 9,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2017 2019

FRANCA MIGLIORE
in Bianco

"Non posso tenerti per mano e allora ti tengo nel cuore. Ed è lì che sei e sarai presenza, eterna. Ed è quello il posto più bello che ho. Mi diranno che non posso toccarti. Vero, ma nel cuore io ti sento. Mi diranno che non posso vederti. Vero, ma gli occhi ricoprono le distanze e nel cuore non c'è distanza. Mi diranno che non posso udire la tua voce. Vero, ma io ti ascolto e in me fai rumore! Mi diranno che non posso parlarti, Vero. Ma cosa servono le parole, tu mi fai battere il cuore. E se il cuore è l'organo della vita, anche se io non ti tengo per mano, non ti vedo e non ti parlo, faccio molto di più, ti tengo nel cuore... io ti tengo nella mia vita."

Ti ricorderemo nella S. Messa di secondo anniversario sabato 21 dicembre alle ore 18 nella parrocchia di Dronero. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2002 2019

FLAVIO PIUMATTO

Sei sempre con noi nei nostri cuori nei nostri pensieri

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 14 dicembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2017 2019

SANTINO MISSENTI

Volerti bene è stato facile, dimenticarti impossibile

I tuoi cari pregheranno per te nella Santa Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Cartignano, domenica 15 dicembre alle ore 9,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2012 2019

NIVES DUBERTI
in RIAUDO

Ci sono momenti nella vita che ci manchi così tanto che vorremmo tirarti fuori dai nostri sogni per abbracciarti davvero.
I tuoi cari.

Le SS. Messe di settimo anniversario saranno celebrate: nella chiesa parrocchiale di Cartignano domenica 1° dicembre alle ore 9,30 e nella chiesa parrocchiale di Orbassano domenica 8 dicembre alle ore 11. Grati a quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

On. Fun. VIANO

2018 2019

FRANCESCO CESANO

È passato già un anno, il tuo ricordo è sempre vivo, noi pregheremo per te affinché tu possa finalmente trovare la serenità che tanto hai cercato

La S. Messa di primo anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 21 dicembre alle ore 9. Grazie a tutti quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2018 2019

PAOLO DEMICHELIS

Vogliamo ricordarti com'eri... pensare che ancora vivi... vogliamo pensare che ancora ci ascolti e che come allora sorridi

Ti ricorderemo nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna, domenica 15 dicembre alle ore 10. Grazie a tutti coloro che vorranno partecipare al ricordo del nostro caro Paolo.

On. Fun. VIANO

2018 2019

PAOLO RIORDA
(ex Postino)

Ogni giorno sei con noi... nei nostri cuori e nei nostri pensieri

Moglie, figli e familiari lo ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parr. di San Damiano Macra, sabato 14 dicembre alle ore 18. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2016 2019

AURELIA GIORSETTI
in Aimar

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia, sabato 21 dicembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2017 2019

MARIO GIANTI

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno, con l'amore di sempre

Moglie, figlio e famiglia ti ricordano con affetto nella S. Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Tetti di Dronero, sabato 21 dicembe alle ore 17. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

In ricordo di Dado Ferrando

Quando una persona cara ti lascia, sia Essa un parente, un caro amico, provoca sensazioni, stati d, animo, difficili da descrivere. Si da tutto per scontato, Ti accorgi del loro valenza quando non ci sono più. Rimangono i ricordi, i lunghi viaggi, le ore i giorni trascorsi assieme o percorrere praterie,i sentieri e le pietrae della valle. L'animo e la mente libera da pensieri. A me piace pensare che tu sia lassù, con il passo leggero, come le nebbie autunnali che abbracciano e sorvolano scavalcando le cime più alte. Quando salirò in valle, ovunque volgero' lo sguardo ti troverò, andrò a cercare le sorgenti dove esausti facevano sosta, eTu sarai vicino a me.
Ciao Dado proteggi da lassù la tua famiglia e la tua adorata nipotina.

Eugenio

POMPE FUNEBRI
MADALA
DRONERO
Via Passatore, 5c.
Tel. 0171-90.53.03
Via Roccabruna, 38/A
Tel. 0171-91.72.97
Radiotel. 335-10.37.176

POMPE FUNEBRI
VIANO
DRONERO
Via Valmaira, 16.
Telefoni:
LUCA 380.32.54.719
CINZIA 348.21.15.662
ROSANNA 348-34.02.739
FLAVIO 329-23.49.783

IL DRAGONE

Abbonamenti 2020

Già dal mese di novembre è possibile abbonarsi al mensile Dragone per l'anno 2020.
Ci auguriamo che i lettori vogliano darci fiducia anche per il prossimo anno rinnovando l'abbonamento. Ancora per il 2020 –sebbene a fronte di incertezza sui costi futuri – abbiamo voluto mantenere fermo a 15 euro il prezzo **dell'abbonamento base**. Questo è il nostro primo regalo per il 50° anno di pubblicazione del giornale (prima uscita nel dicembre 1969)
Rilanciamo un **abbonamento sostenitore** per coloro che hanno particolarmente a cuore la vita del giornale e possano o vogliano contribuire con una cifra superiore.
Oltre ai rinnovi di chi ci segue da tempo, ci auguriamo di avere anche nuovi abbonamenti perché – come i lettori sapranno – per un giornale come il nostro, l'aiuto degli abbonati è essenziale, non avendo altre forme di finanziamento esterno, se non la poca pubblicità raccolta.
L'abbonamento estero, resta fermo a 48,00 euro, cifra che ci permette esclusivamente di pagare le sole spese di spedizione.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'appuntamento mensile con il Dragone – la voce di Dronero e Valle Maira

Tariffe Abbonamenti 2020
Abbonamento ordinario 15,00 euro
Abbonamento sostenitore a partire da 16 euro
Abbonamento estero 48,00 euro

L'abbonamento 2020 può essere effettuato mediante versamento dell'importo:
- con bollettino sul conto corrente postale n. **001003593983**
- mediante bonifico il codice IBAN dello stesso conto è il seguente: **IT-02-P-07601-10200-001003593983.**

Il conto è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede legale in via IV Novembre 30 – Dronero.
La redazione è grata a tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta, utilizzando il conto corrente citato sopra o recandosi (se in zona) presso uno degli esercizi commerciali in elenco, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.
presso la Redazione in via via Fuori le Mura 5, negli orari di apertura al pubblico
presso i collaboratori del giornale
presso i seguenti esercizi commerciali di Dronero e della Valle
Cartolibreria Jolly - via IV Novembre
Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri
Foto Vineis - P.zza Martiri
Marino Elettrodomestici – via Giolitti
Macelleria Cucchietti - P.zza Martiri
Tabaccheria Galliano - Viale Stazione
Bar Jack - P.zza XX Settembre
Alimentari Eleonora Bertaina - Pratavecchia
Farmacia Gallinotti – Roccabruna
Alimentari Ribero – Morra Villar
La Gabelo di Baralis - Prazzo Inf.
Alimentari Baralis - Acceglio

Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 10,30 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00
Mail dragonedronero@gmail.com – tel. 329-3798238 (solo ore serali).

Annunci economici

Affittasi alloggio ammobiliato a Dronero composto da cucina, salotto, 1 camera, bagno, ripostiglio, cantina e garage. Riscaldamento con valvole. No spese condominiali. Tel. ore pasti 3290641135

Vendo stufa catalitica a gas Olimpia buone condizioni 50€ causa inutilizzo tel ore pasti 3290641135

Roata Rossi: privato affitta a persone referenziate alloggio ristrutturato, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e garage. Tel. ore serali 0171/618993

Signora cuneese, seria e professionale, cerca lavoro come collaboratrice domestica in Cuneo città. Tel. 3337222026

Vendesi Panda color grigio - benzina e gpl - Anno 2011 - 96.000 Km. € 4.500,00 trattabili - bollo auto pagato. Telefonare ore pasti - 3382596228 - 0171 916212 – 3805289357

I privati che desiderano pubblicare concisi annunci economici possono farlo inviando il testo per posta a: Redazione Dragone - via Fuori le Mura, 5 - Dronero oppure via e-mail a:
dragonedronero@gmail.com

PALLAPUGNO

Cena di fine stagione

In definizione il programma per la prossima annata

Dopo la giornata di festa per i ragazzi delle formazioni giovanili del 6 ottobre scorso, la società di Monastero ha chiuso la stagione agonistica 2019 con una cena della squadra impegnata nel campionato maggiore, venerdì 8 novembre.
Assente il presidente per precedenti impegni, la serata è stata l'occasione anche per commentare la partecipazione, per la prima volta, alla serie C1, categoria certamente più impegnativa e tecnica della C2 dove la formazione di Monastero ha militato per diversi anni, ottenendo anche ottimi risultati.
C'era comunque soddisfazione nel gruppo dirigente per l'esito della regular season e l'accesso ai quarti di finale del campionato. Qui si è fermata la squadra, ma ha certo avuto modo di fare tesoro dell'esperienza.
È stato ricordato in quell'occasione e lo confermano al nostro giornale il presidente del sodalizio Giancarlo Golè e i dirigenti Giovanni Brignone e Silvio Arnaudo: "La società ha deciso di mantenere l'impegno per la C1 anche nella stagione 2020. Un compito impegnativo, tanto più che, molto probabilmente, aumenterà il numero delle formazioni in competizione".

Foto di gruppo con direttivo e allenatore

Da un lato, dunque, si conferma la presenza in C1, dall'altro, tuttavia, la squadra si rinnova profondamente. "La rosa è ormai quasi definita – spiegano i dirigenti – il ruolo di battitore sarà affidato a Francesco Isaia che nel 2019 ha militato in serie B. Torna Daniele Arnaudo nel ruolo di centrale, terzini Matteo Ferrero e Simone Giorsetti (riconfermato). A disposizione Lorenzo Golè e Annalisa Dutto. Naturalmente sotto la guida esperta di Ezio Brignone riconfermato al timone della squadra.
Oltre all'impegno importante, anche sotto il profilo economico, in serie C1 la società non manca di curare con attenzione il settore giovanile. Tre le formazioni previste come ci ricordano i responsabili. "La società prenderà parte ai campionati Allievi, Pulcini e Promozionali che interessano bambini e ragazzi dai 9 ai 16 anni".
Durante la cena, presenti il sindaco di Dronero, Acchiardi e il geom. Aimar in rappresentanza della Banca di Caraglio, è stato premiato il giovane Gabriele Bianco – al quale già era stato attribuito l'importante riconoscimento della Federazione proprio lo scorso 6 ottobre - per gli ottimi risultati conseguiti nella stagione 2019 con gli Esordienti.
Con l'occasione il direttivo ha ringraziato tutti gli sponsor che hanno sostenuto economicamente l'attività della società, nonché gli atleti, i genitori dei più giovani e quanti hanno collaborato in prima persona al buon esito di tutte le iniziative messe in atto. Infine, il grazie anche ai tifosi che hanno seguito i vari impegni sportivi, sostenendo e incoraggiando i giocatori in campo. **ST**

Premiazione di Gabriele Bianco, con i preparatori Arnaudo e Brignone, il sindaco Acchiardi e il geom. Aimar

PALLAPUGNO

Un ringraziamento a tutti gli sponsor

La società Pallonistica Monastero ringrazia tutti gli sponsor per il prezioso aiuto fornito nell'intera stagione agonistica:
Fondazione CRC Cuneo, Comune di Dronero, Banca di Caraglio Credito Cooperativo
Le imprese ed aziende: Borgodesign Sas, Global Service Srl, Nazari Marco Ortofrutta, Falci Srl, Cismondi Agrofarmaci, Impresa edile Dao Alessandro, Cucchietti Giorgio, Irem di Isoardi Raimondo e c. Sas, Arneodo Franco Snc. Materiali edili, Lagnasco Group Soc. Coop. Arl, Chiocchia Elio Srl, Fuso Alimentari Srl, Ribero Enrico, Laschi Viaggi di Laschi Andrea, Bar Trattoria alimentari Olivero, TechnoGi Sas di Giorgis Giovanni e c., Circolo Acli Monastero, Ghiglione Simone, Proposte più di Bagnaschi.
Con l'occasione augura a tutti buon Natale e felice Anno nuovo.

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

Nuove medaglie

Giulia Varetto e Yuri Penone vincono il 9° trofeo Internazionale Città di Lodi

Giulia Varetto vincitrice a Lodi

Domenica 27 ottobre nel palazzetto di Lodi (LO) si è svolto il 9° trofeo Internazionale della città di Lodi, l'A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata da cinque atleti.
Yuri Penone esordiente / A (Kg 81), è salito sul primo gradino del podio, vincendo un incontro nettamente per IPPON (KO tecnico).
Giulia Varetto Juniores (Kg 52) è salita sul primo gradino del podio, vincendo due incontri nettamente per IPPON (KO tecnico).
Marco Varetto Seniores (Kg 81) vince il primo incontro per IPPON, perde il secondo, vince il terzo ai punti e perde il quarto incontro.
Giacomo Bergese Seniores (Kg 73) vince il primo incontro con una tecnica perfetta, perde gli altri due incontri.
Giorgio Bertolotti Seniores (Kg 73) non riesce a superare il primo incontro per una disattenzione a metà incontro.
Tutta l'Associazione si congratula con il gruppo per tutte le medaglie conquistate.

PETANQUE

Serie A al via

La Valle Maira di Dronero testa formazioni e tattiche in vista delle finali europee

Da sabato 16 novembre è ripartito il campionato di società della massima serie della petanque dai campi di Imperia dalle 14.30. Per la Valle Maira di Dronero detentrice del titolo e qualificata alle finali di EuroCup di sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre a Saint-Yrieix-sur-Charente un primo banco di prova per testare formazioni e strategie. Nuove squadre cuneesi in campo, Buschese e Costigliolese, che prendono il posto delle retrocesse Abg Genova e Caragliese. La Casanova di Genova ha rinunciato a disputare il campionato e al suo posto subentra la CPSampierdarena che ha rilevato il diritto sportivo.

Formula tecnica invariata

In ognuna delle sette giornate del girone unico di sola andata, come riporta la Federazione Italiana Bocce, le squadre disputeranno tre turni in questa sequenza : nel primo, 2 prove a terne; nel secondo, 3 prove a coppie; nel terzo, 6 prove individuali. 2 i punti per ogni vittoria, 1 per il pareggio; mentre il successo finale dell'incontro vale 3 punti. Si gioca ai 13 punti, tempo massimo 50 minuti (coppie e terne) e 45 (individuale). Accedono ai playoff le prime quattro classificate: 1a contro 4a, 2a contro 3a. Le vincenti si contenderanno lo scudetto in un incontro di sola andata e la partecipazione alla Coppa Europa per Club 2020. Retrocederanno l'8a classificata e la perdente lo spareggio fra 6a e 7a (solo andata)

Risultati della prima giornata

16 Novembre, è iniziato il massimo campionato maschile con la disputa di tre incontri su quattro, stante il posticipo al 30 novembre di Auxilium - San Giacomo.
Risultati e classifica : Bovesana - Bocciofila Buschese 18-4. Valle Maira - Costigliolese 17-5, Vita Nova - CPSampierdarena 15-7
Bovesana, Valle Maira e Vita Nova 3 punti, CPSampierdarena, Costigliolese e Buschese 0

Per l'ultima prova Alba raddoppiati i partecipanti

Cedric e Barale primi nel freddo ad Alba

Il francese vincitore a sorpresa

Una notte di pioggia, una partenza con freddo e pioggerellina su per la collina di San Cassiano, e, finalmente, un timido sole per l'arrivo degli ultimi, così sono stati salutati i 385 podisti (192 nel 2018) che domenica 17 hanno partecipato all'ultima delle 16 prove, corse in tutto il Piemonte da febbraio, del Trofeo Corripiemonte 2019, il 42° Trofeo Gruppo Podisti Albesi, Gran Premio Guido Galliano. Vincitore a sorpresa il francese Giles Cedric (Menton Marathon) su Daniele Galliano (Atl. Alba) e Davide Scaglia (Cus Torino), 2° nell'edizione 2018. Al femminile 1ª Gloria Barale (Cus Torino), 2ª Eufemia Magro (Dragonero, 3ª Erika Testa della società organizzatrice (Gruppo Podisti Albesi). Ottime prove per i Draghi che con 23 atleti presenti si classificano la 3ª società a punteggio recuperando una posizione nella classifica finale del CorriPiemonte dietro all'Atl Novese, la Brancaleone e il Gaglianico 74. Miglior piazzamento per Stefano Mattalia, (20° assoluto e 3° M40) ed Eufemia (2ª assoluta e 1ª F40) che conquista anche la classifica assoluta del CorriPiemonte. Tra le categorie a podio Guglielmo Giuliano (2° Allievo), Stefania Cherasco (2ª F35), Elisa Almondo (3ª F40), Ninni Sacco Botto (1ª F60), Anna Garelli (1ª F65), Carla Remistani (3ª F55) e Daniela Bruno di Clarafond (1ª F75). Nelle foto il podio femminile, ma la prima è già corsa via, e quello maschile.

Campionati del mondo di corsa in montagna a Villa La Angostura, Patagonia, Argentina

Oro a squadre per Anna Arnaudo

L'Italia giovane del tecnico Paolo Germanetto ha vinto 7 medaglie, prima nella nuova formula in 2 giorni

C'è una nuova generazione che si affaccia sul tetto del mondo dei mondiali di corsa in montagna con la borgarina Anna Arnaudo (Atl. Dragonero), che conquista il nono posto e vince l'oro a squadre under 20 con la trentina Angela Mattevi (Valle Cembra), prima e medaglia d'oro individuale, l'ossolana Giovanna Selva, settima (Sport Project Vbo), ed Elisa Pastorelli (Atl. Lecco), con i secondi posti di Cesare Maestri (format classico) e di Francesco Puppi (lunghe distanze). Podio anche per la formazione maschile under 20, terza, con Giacomo Bruno (Atletica Pinerolo) 25°.

È l'Italia giovane che ha vinto 7 medaglie, classificandosi prima nella nuova formula con le prove in due giorni.

Non è il primo grande successo per Anna Arnaudo: è arrivata 10ª nei 3000 metri agli europei in Svezia a luglio. Oro a squadre nel 2018 agli europei di Skopje. Tutta la squadra è stata ringiovanita dal nuovo responsabile del settore, Paolo Germanetto. Passata la grande stagione dei fratelli Bernard e Martin Dematteis, per la prima volta assenti dopo oltre un decennio, Germanetto ha puntato sui giovani: «Il bilancio è sicuramente positivo, non solo per il numero di medaglie ma anche per come è stato interpretato lo spirito di squadra. Tutti hanno dato il massimo fino all'ultimo. A cominciare dalle under 20 guidate dalla campionessa mondiale Angela Mattevi, perché il settimo posto di Giovanna Selva e il nono di Anna Arnaudo, ottenuti nel finale di corsa, si sono rivelati determinanti per l'oro collettivo insieme a Elisa Pastorelli, proprio in una categoria che in passato aveva regalato pochi successi», commenta Germanetto.

In alto, Giovanna Selva, Angela Mattevi, Anna Arnaudo, Elisa Pastorelli. In basso, a sinistra Anna Arnaudo. *Foto Gulberti.*

In gara anche la ventenne valsusina Alessandra Scaini (Atl. Saluzzo), 30ª nella gara senior. Nelle lunghe distanze, 41.5 km con D+2184m, 6ª posto per l'Italia, 25ª assoluta, alla matricola astigiana Francesca Ghelfi (Atl. Valle Varaita). Mentre è ancora in recupero la sorella Erica.

«Non si può avere la pretesa di dominare totalmente in questo contesto. Ci piace affrontare nuove sfide - prosegue Germanetto - in un ambiente che non si chiude in se stesso solo per avere più possibilità di medaglia, ma guarda a scenari inediti. Il nuovo corso del movimento, che annuncia un Mondiale unico di montagna e trail dal 2021, potrebbe aumentare ulteriormente l'interscambio con atleti provenienti dal mezzofondo prolungato e da altre discipline di endurance come gli sport invernali e il ciclismo. Per considerare la corsa "off road" non solo un momento di lancio, ma di ritorno e di valorizzazione dei talenti».

Chi si riconosce nella vecchia foto della partenza di una gara a Chiusa di Pesio?

1990: i primi Draghi con la divisa viola

La prima e l'ultima maratona: un'emozione che non si scorda più. E altro ancora...

Da sinistra, Carpi 30.10.1988, 1ª maratona per Graziano Giordanengo, che insegue Giovanni Lanzetti. Firenze 1990, pb in 2h50'46" per il nonno di Matteo. Pisa 20.12.2015, esordio per Marco Pollano. Cuneo, 1992, Marco Corino con la divisa del Roata Chiusani. Moiola, Sergio Vicino voleva correre la maratona di Torino dedicandola all'amico Carlo Rosa; annullata la gara per il maltempo, Sergio è tornato a Cuneo e ha corso fino a Moiola e ritorno, mantenendo la promessa. New York, 3.11.2019, per Ninni l'ultima in ordine di tempo. Verona, 17.11.2019, Simone Lerda in 3h23'. Ravenna, 10.11.2019, sei draghi, Jose Lopez, Elio Dutto, Elio Pellegrino, Claudia Peano, Carla Remistani, Sergio Aime, chi alla maratona, chi alla mezza.

Giovani droneresi in evidenza a Pinerolo e Cuneo

Primi Aimar e Mazza

Domenica 17 si è disputato a Pinerolo l'8° Cross della Pace, 168 i partecipanti. Nel cross corto vittoria del dronerese Paolo Aimar (atl. Saluzzo). Nelle giovanili successo del compagno di squadra e di valle, Francesco Mazza. Domenica 3 novembre, 12ª edizione del Cross di Cuneo, 92 gli atleti classificati. Ancora Paolo Aimar si aggiudica il cross assoluto maschile in 12'55", a 29" Federico Bianchi (Atletica Roata Chiusani) in volata con Guglielmo Giuliano (Dragonero). Chiara Sclavo (Dragonero) conquista il cross assoluto femminile in 11'40" davanti alle compagne Letizia Pecollo a 25" e Francesca Bianchi a 48". Nelle categorie promozionali successi di: CF Adele Roatta (Atl. Mondovì Acqua San Bernardo), CM Francesco Mazza (Atl. Saluzzo), RF Eleonora Carletto (Atl. Roata Chiusani), RM Alessio Romano (Atl. Roata Chiusani). Nella foto i primi cadetti, Tommaso Mattia (Valle Varaita), Davide Galliano (Roata Chiusani), Tommaso Olivero e Paolo Chiapello (Dragonero, dopo Francesco Mazza, primo al traguardo.

Le maratone di domenica 24: Torino annullata, Firenze accorciata

Sicurezza prima di tutto nella domenica di pioggia, alluvioni, ponti crollati. Torino: maratona annullata, considerato il tempo e la piena del Po. Solo mezz'ora prima, quando atleti e volontari erano pronti. «Ma non potevano dircelo prima?», si chiedevano i runners. Firenze: percorso accorciato e non omologato, per una deviazione di 520 metri al 40° km dopo il passaggio dei primi 60, 5792 ancora dopo per una fuga di gas. Annullata la 10ª "Un Po' di corsa", 21 km, prevista per l'8 dicembre a Torino.

CAMPIONATO DI ECCELLENZA

La Pro in ripresa

Due pareggi rafforzano il morale

La trasferta nel campo di Moretta

Moretta – Pro Dronero 0-0
"Segnali positivi, abbiamo dimostrato che il gruppo c'è". Soddisfazione nelle parole di capitan Dutto dopo la gara tra Moretta e Pro Dronero terminata 0-0 e valida per la nona giornata del campionato di Eccellenza piemontese. I Draghi arrivano da un mese piuttosto difficile, quello di ottobre che ha visto una sola vittoria e tre sconfitte consecutive. La trasferta di Moretta era dunque un banco di prova importante per ritrovare forza e morale.
Parte forte il Moretta che cerca subito il gol, al 4° minuto Ligotti calcia e segna ma la rete viene annullata per fuorigioco. Passano solo due minuti e il Moretta prende una traversa.
Poco meno di un quarto d'ora dal gol annullato arriva un'altra grande occasione, tiro al volo di Curto che impegna Rosano, palla respinta. Al 35 la risposta della Pro Dronero su calcio di punizione, tira Benso e Sperandio para. Al 2° minuto di recupero, l'occasione migliore della gara: Tortone calcia a lato del palo.
Rientrati dagli spogliatoi i ragazzi di mister Caridi, oggi in mano a Maisa, hanno una grande occasione: tiro a giro di Rastrelli che impensierisce Sperandio, palla in calcio d'angolo. Il Moretta rimane in dieci uomini per la doppia ammonizione ai danni di Esposito, ma dieci minuti dopo torna l'equilibrio, doppia ammonizione anche per Giraudo e Pro Dronero in dieci uomini.
Al 86 il gioco si ferma per un brutto contrasto tra Nicola Rastrelli, alzatosi poco dopo e Luca Tortone che rimane a terra per quattro minuti. Il numero 5 del Moretta viene poi medicato fuori dal campo e ritorna in campo al 91 . Non bastano i sei minuti di recupero concessi dall'arbitro alle due squadre per trovare il gol: finisce a reti bianche tra Moretta e Pro Dronero.

La sfida al "Drago" contro la formazione del Corneliano-Roero

Pro Dronero - Corneliano Roero: 1-2
Domenica 10 novembre, decima giornata di campionato, in programma due interessanti derby cuneesi: Moretta-Saluzzo e Pro Dronero-Corneliano Roero.
Gara molto combattuta, quella del Filippo Drago, che vede la Pro Dronero sconfitta per 2 a 1 tra le polemiche. Gli ospiti partono forte guadagnando una punizione dopo appena due minuti di gioco, ma Rosano in tuffo manda in angolo. La Pro Dronero cerca di reagire spingendo in avanti con Dutto.
Al 25' Atomei cerca di impensierire Corradino con un tiro da posizione defilata, ma il portiere avversario non si lascia sorprendere. Gli ospiti tentano di condurre la partita con un gran giro palla e la Pro Dronero risponde con un gran pressing. Alla mezz'ora di gioco il Corneliano Roero trova il gol: Montante sigla il rete che sblocca la partita insaccando un pallone proveniente dalla destra.
Nel secondo tempo gli animi si accendono e l'arbitro non esita a estrarre cartellini: al termine della gara si conteranno ben nove ammonizioni e cinque espulsioni. Al 53' Pietro Rastrelli riceve il primo giallo a causa di un fallo. Nonostante lo svantaggio i padroni di casa attaccano e il Corneliano risponde con un paio di contropiedi.
All'ora di gioco il giovanissimo Nicola Rastrelli si procura un calcio di rigore e i padroni di casa hanno la possibilità di pareggiare i conti. Dagli 11 metri Pernice sbaglia.
Al 75' Pietro Rastrelli viene nuovamente ammonito ed è costretto al lasciare il campo per somma di ammonizioni. Nonostante l'inferiorità i ragazzi di Caridi non si perdono d'animo e all'83' Dutto, dopo aver recuperato palla grazie a un rimpallo favorevole, segna il gol del pareggio. A due minuti dal termine la formazione ospite torna nuovamente vantaggio con Montante. Nel finale la tensione in campo aumenta e Toscano e Pirotta vengono espulsi. Stessa sorte per Galasso che, appena entrato in campo al posto di Favale, riceve il rosso diretto per una entrata giudicata irregolare dal direttore di gara.
Merita una nota anche la decisione del Giudice Sportivo che, nei giorni successivi, non perdona assegnando ben 12 turni complessivi di squalifica!
La sanzione più pesante comminata a Domenico Pirrotta. Il centrocampista del Corneliano Roero, infatti, è stato squalificato per ben quattro giornate con la seguente motivazione, riportata sul comunicato ufficiale: "Per condotta violenta, consistente nell'aver preso parte ad una mass confrontation spingendo e provocando gli avversari e, in particolare, ponendosi faccia a faccia con il n.3 avversario (sig. Giuseppe Toscano). Alla notifica del provvedimento si rifiutava di abbandonare il terreno di gioco e minacciava di morte l'arbitro. Benché al termine della gara il giocatore si sia scusato, la sanzione tiene conto del suo ruolo di capitano e della gravità delle frasi rivolte al direttore di gara".
Dal derby cuneese di Eccellenza escono puniti, però, anche altri giocatori. Sono due, infatti, i turni di sanzione proprio per Giuseppe Toscano, così come per il compagno Marco Caridi e per il roerino Andrea Galasso. Un turno, poi, a Pietro Rastrelli (Pro Dronero) e ad Emanuele Boveri (Corneliano Roero), mentre entra in diffida il dronerese Daniele Galfrè, ammonito per la quarta volta in stagione.

Pinerolo - Pro Dronero 2 - 2
Domenica 17 novembre. Partita vivace quella del Barbieri tra il Pinerolo di Rignanese e la Pro Dronero di Caridi. Nel primo tempo si è avuta una supremazia territoriale e di gioco del Pinerolo ma con la squadra ospite sempre pronta a ripartire in contropiede. Al 10° su cross dalla sinistra di Gasbarroni, Lupo di testa colpisce il palo interno alla sinistra del portiere Rosano e sulla ribattuta lo stesso Lupo effettua un tiro che finisce a lato. Al 14° un tiro-cross di Aiassa dalla destra ha costretto Cammarota a tuffarsi e deviare la palla in calcio d'angolo. Al 25° ed al 40° il Pinerolo ha creato due buone opportunità ma senza finalizzarle.
Nel secondo tempo gli ospiti partono più decisi ed al 7' passano in vantaggio con Galfrè che dal limite dell'area di rigore, sferra un gran tiro che si insacca alla destra di Cammarota. Il Pinerolo reagisce subito e due minuti più tardi potrebbe pareggiare con un colpo di testa di Mozzone che impegna Rosano in una parata sulla linea di porta.
Con il Pinerolo che più in avanti si assiste ad una Pro Dronero che in contropiede poteva essere letale in duetre circostanze, ma la difesa pinerolese nulla può al 30° quando una ripartenza di Giraudo mette la palla al centro per Dutto che segna con un tiro sotto la traversa.
Uno 0 a 2 pesante, ma la squadra biancoblu ha avuto il merito di crederci e di ripartire. Al 35° infatti Gasbarroni da buona posizione tira sul secondo palo. Al 36° sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto dal solito Gasbarroni, Lupo sferra un tiro che, nella mischia, si insacca in rete.
Il Pinerolo, verso la fine in superiorità numerica, (espulso il dronerese Giraudo) al 47° pareggia, con una azione partita ancora da calcio d'angolo (molto discusso da parte degli ospiti anche a fine gara) battuto ancora da Gasbarroni con il difensore Tonini che manda la palla di testa sul secondo palo alla sinistra dell'incolpevole portiere ospite.
Il risultato premia la compattezza dei padroni di casa mentre la Pro Dronero deve capire perché non è la prima volta che si fa rimontare negli ultimi minuti.

Pro Dronero – CBS Scuola Calcio: rinviata
Domenica 24 novembre, Il Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta della LND disposto il rinvio di tutta l'attività ufficiale a causa delle piogge battenti che hanno colpito entrambe le regioni, che hanno reso molti campi impraticabili, e le previsioni meteo nettamente sfavorevoli per questo weekend. L'annuncio è arrivato in mattinata.
La ripresa dei Campionati e Tornei è fissata per Venerdì 29, Sabato 30 Novembre e Domenica 1 Dicembre 2019 con le gare non disputate Sabato 23 e Domenica 24 Novembre 2019. **ST**

COPPA ITALIA ECCELLENZA

Val Maira prima

In ripresa la squadra di Roccabruna

Un passo falso del Val Maira Calcio in Seconda Categoria e la squadra scivola al secondo posto, dietro al Vigone. Torna temporaneamente a guidare la classifica venerdì 22 con una gara in più, mentre le partite in programma domenica 24 sono state sospese per maltempo.

Manta - Val Maira 1-0
Domenica 3 novembre. Cade il primato di imbattibilità del Val Maira battuto dai padroni di casa nella trasferta di Manta. La rete di Oliveira Marques chiude la striscia positiva di sei vittorie ed un pareggio. Il Val Maira perde anche la testa della classifica a favore del Vigone vittorioso 5 a 0 contro il Salsasio.
Val Maira – San Chiaffredo 1-0
Venerdì 8 novembre. Nona giornata di campionato, con una rete di Olagnero,al campo sportivo comunale di Roccabruna, i bianco-blu liquidano la pratica San Chiaffredo. Torna a vincere il Val Maira ma il Vigone è sempre due punti avanti

Virtus Busca - Val Maira 2-5
Venerdì 22 Novembre. Dopo una settimana di sospensione, vittoriosa trasferta a Busca per la formazione roccabrunese. Nella decima giornata di campionato, per i bianco-blu tre le reti messe a segno da Ahanotu intervallate dai gol di Garnero e Ferrione.
ST

Classifica
Val Maira 25 punti; F.C. Vigone 24; Caramagnese 20; San Bernardo 20; Orange Cervere 16; San Chiaffredo 14; Manta 14; Genola 11; Villafalletto 11; Virtus Busca 10; Olimpic Saluzzo 8; Polisport Castagnole 6; Salsasio 3 e Sommarivese 2.

La formazione al completo del ValMaira

Classifica 11ª giornata
Hsl Derthona 27 punti, Saluzzo 24, Pinerolo 18, Castellazzo 18, Canelli Sds 18, Pro Dronero 17, Chisola 15, Olmo 15, Vanchiglia 15, Giovanile Centallo 14, Moretta 14, Asti 13, Corneliano Roero 13, Atletico Torino 10, Benarzole 6, CBS 4

Classifica marcatori della Pro Dronero
Carlo Dutto 4 reti; Daniele Galfrè 4; Adrian Atomei 3; Pietro Rastrelli 2; Nicola Rastrelli 2; Marco Caridi 1; Giovanni Giraudo 1; Ciro Pernice 1; Luca Sardo 1.

CALCIO GIOVANILE

Bene gli Juniores

Pro Dronero impegnata su più fronti

Juniores provinciale Girone B
9ª giornata: Olimpic Saluzzo-Pro Dronero 4-2
Classifica: Olimpic Saluzzo 22, Dogliani 20, Carmagnola 1, Valle Varaita 19, Pro Dronero 18, Scarnafigi 13, Roretese 11, Saviglianese 10, Giovanili Calcio SC 10, Benarzole 4, Racco '86 3, Marene 1.

Campionato Provinciale Allievi Fascia B 2002
settima giornata: Busca-Pro Dronero 2-2
Classifica: Fc Savigliano 18, Monregale 18, Busca 16, Olmo 15, Pro Dronero 13, Atletico Racconigi 10, Tre Valli 7, Boves 7, Valvermenagna 7, Bisalta 6, Auxilium Cuneo 3, Dogliani 1, San Michele Niella 1

Campionato provinciale Giovanissimi Fascia B 2004
girone A, settima giornata: Villafalletto-Pro Dronero 7-0
Classifica: Monregale 18, Villafalletto 15, Valle Varaita 13, Tre Valli, Azzurra, Boves, Auxilium Cuneo 12, Val Maira 7, Pro Dronero, San Sebastiano 6, Revello, Bisalta 3, Scarnafigi 0. Giovanile Centallo B (fuori classifica, 9).

Un'azione di gioco con il Busca (Camp. Provinciale Allievi)

Da "buonista"… guardo lontano

Spettabile redazione de "Il Dragone"
Non ho l'abitudine di scrivere ai giornali, ma a volte il silenzio sa di assenso e in questo caso è difficile stare zitti.
Vorrei tranquillizzare il sig. Michele Damiano terrorizzato dall'idea che tutta l'Africa possa riversarsi in Italia dove notoriamente non ci sta. Si tratta evidentemente di una megabufala diffusa a fini propagandistici elettorali così come l'idea dell'invasione di poche migliaia di persone deboli, malnutrite e disarmate in un paese di 60000000 di abitanti.
Bisogna vedere i campi profughi Africani o le bidonville intorno alle grandi città dove si ammassano disperati fuggitivi da guerre sanguinose, a volte tribali, ma opportunamente aizzate dai governi occidentali per dare la possibilità ai grandi gruppi internazionali di fare man bassa delle enormi ricchezze africane, luoghi dove si ammassano famiglie distrutte, donne ripetutamente violentate, centinaia di migliaia di persone nel degrado totale, per rendersi conto che la stragrande maggioranza di questi disperati non potrà neppure immaginare di scappare in occidente ad infastidire i "cattivisti" diventati buoni perché ricacciando questi poveracci a crepare nei campi di concentramento in Libia dove i media non vanno a documentare mantengono una coscienza linda e pulita.
Da buon "buonista" che cerca di guardare un po' al di fuori del proprio immediato tornaconto mi permetto di diffidare da chi dava la colpa di tutti i mali ai "terroni" ma quando ha avuto bisogno dei voti dei terroni ha indossato la maglia "Prima gli Italiani" e quando avrà bisogno del voto degli Africani griderà "tutta l'Africa in Italia!" e se la prenderà … coi Marziani!?
In realtà mi rendo conto che questo è uno sfogo personale e non convincerò nessuno di chi carico di odio e rancore si arrabbia addirittura perché vede che questi ragazzi dopo una giornata passata a raccogliere frutta si permettono pure di andare in giro con lo smartphone.
E' evidente che non esiste una soluzione semplice ad un problema tanto complesso, meno che meno è una soluzione il: "ricacciamoli tutti sui loro barchini", anche questa troppo semplicistica oltre che profondamente ingiusta verso chi non ha scelto di nascere in Africa e che funzionerà solo finché noi saremo i più forti, quelli che hanno le motovedette e le fabbriche delle armi, ma nel momento in cui cambieranno i rapporti di forza e toccherà ai nostri figli emigrare (come già succedeva ai nostri padri) possiamo solo sperare che non li trattino come noi trattiamo loro!
Che le piaccia o no abbiamo fabbriche in cui lavorano uomini delle più diverse nazionalità, raccoglitori di frutta, badanti, piccoli imprenditori e artigiani arrivati in Italia certamente senza un contratto di lavoro ma che oggi tengono in piedi la nostra economia, volete cacciarli? Sarebbe un suicidio economico, ma se proprio volete …
Il Buonista

Carlo Garelli

ASSOCIATION DES PIÉMONTAIS DU PAYS D'AIX

Festa della castagna

Si è svolta il 20 ottobre scorso

Quest'anno il raduno del pianeta piemontese del paese Aquae Sextie si è rivelato notevole per parecchi motivi. Più di 150 persone si erano spostate per questa festa che inizia la stagione autunnale .Anche se in Provenza le tradizioni natalizie sono ricche e ben ancorate, i Piemontesi sistemati nella regione hanno impiantato la loro tradizione delle castagne arrostite e la nostra Associazione fa sì che perduri la festa delle caldarroste in seguito a quella della vendemmia.

Numerosi eletti politici sono venuti a testimoniare il loro interesse partecipando a questo momento festivo: la deputata della circoscrizione la Signora Anna Laurence Petel con il suo addetto parlamentare, i consiglieri municipali Michèle Einaudi, Jean Marc Perrin, Eric Chevalier, Charlotte de Buschères, Reine Merger, i presidenti di parecchie associazioni della zona, André Guinde, Daniel Bianco, Jacques Armani, Alain Pierre Merger, Maguy Boaglio ed un'importante rappresentanza dei nostri amici «I Piemontesi de Marsiglia».
A consentire che tale incontro diventi una festa ben riuscita ci volevano numerose componenti: le eccellenti castagne Combale d'Ardêche, il vino nuovo delle colline di Costigliole de Saluzzo ed i panettoni Albertengo.
La splendida orchestra «I figli delle stelle » di Adalberto Amici e Fabio Barbero ha accompagnato i cantanti Anna Lisa e Gian Paolo. Durante il pomeriggio gli artisti ci hanno offerto tutta l'anima dell' Italia. Ma tale festa non si sarebbe potuta svolgere senza l'efficacia e l' entusiasmo dei membri del nostro Consiglio amministrativo che ringraziamo.
L'incontro si è concluso con l'estrazione della tombola che ha permesso a molti partecipanti di portar via reti ben fornite o bellissime statuine del presepio, offerte per l'occasione dalla Casa Fouque, erede di molte tradizioni provenzali.
Ancora una volta l'alleanza tra Piemonte e Provenza è stata rinnovata, le Alpi non essendo altro che un rilevante legame tra le nostre regioni.
(Web : Association des Piémontais du pays d'Aix www.net1901.org - Facebook JP Piemontais)

Di fiore in fiore

Le noci nutrienti e salutari Buon cibo delle feste natalizie

Di solito le noci maturano a ottobre e, sgranocchiate le prime fresche di raccolto, buona parte di questo prodotto serbevole viene accuratamente riposto in vista del periodo invernale quando il consumo aumenta vertiginosamente durante le festività di fine anno. Sia come frutta secca di buon augurio sia come ingrediente principe nella farcitura di dolci natalizi, tipici della tradizione mediterranea e nordica, insieme ad altri ingredienti quali uvetta, cioccolato e altro, arricchiscono i golosi strudel di mele, torte e ciambelle. Un tempo, insieme ad aranci e mandarini, noci e nocciole costituivano gli umili doni di Natale per la gioia dei nostri nonni bambini che non solo non avevano giocattoli ma neppure cibo sufficiente per nutrirsi.
Son passati poco più di cent'anni e il nostro mondo è totalmente cambiato ma è sempre bene ricordare *'come eravamo'* per renderci conto che, se in tempi magri bastavano poche semplici cose per donare felicità, questa dolce e intensa emozione è sicuramente legata più all'*Essere* che all'*Avere,* le due differenti modalità esistenziali esplorate nel secolo scorso da Erich Fromm, psicoanalista, filosofo e sociologo, critico rispetto ai modelli di società troppo orientate al consumismo, perciò di grande attualità.
Parliamo della Noce, *nux juglans o ghianda di Giove*, *Notz* in occitano, frutto dell'albero *Juglans regia,* molto nutritiva e pertanto assurta a simbolo dell'abbondanza. In effetti si tratta di una *drupa* ricchissima di rame e zinco, oltre a magnesio, potassio, fosforo, zolfo, ferro, calcio e vitamine A,B,C, P, che per le sue molteplici proprietà era tenuta in grande considerazione già dai Romani e figurava nella prima edizione della Farmacopea francese nel 1818. Indicata come ricostituente per bambini rachitici, malati di tubercolosi, diabetici, e come coadiuvante alimentare per i vegetariani e non solo, allo scopo se ne consigliava un frullato energetico ottenuto mescolando un pugno di gherigli in un succo di frutta con un cucchiaino di miele. Un chilo di gherigli corrisponde a circa 6000 calorie ed i residui, utilizzati per il bestiame, nel caso delle galline incrementa notevolmente la produzione di uova, in modo del tutto naturale.
"Pan e nus mangè da spus, nus e pan mangè da can" è un *nonsense* popolare piemontese per indicare la duttilità e l'utilizzo, nei modi più svariati, di un alimento nella sua duplice funzione di cibo della festa ma anche di cibo che sazia nei momenti di povertà.
Nel Medio Evo, in base alla teoria medica delle *'segnature'*, la noce, per la sua forma simile ad una miniatura del cervello circondato dalla corteccia, si reputava curativa nelle malattie mentali e, pur sorridendo dell'ingenua semplificazione, è doveroso rilevare che gli Omega-3 in essa contenuti sono assai efficaci per il buon funzionamento cerebrale.
Molto apprezzata nelle Medicine non convenzionali, in Omeopatia, a seconda delle diluizioni, è efficace nel combattere il diabete, rigenera il pancreas e allevia alcuni disturbi digestivi. Nella Fitoterapia e nell'Erboristeria si utilizza come tintura madre o macerato glicerico ottenuto da gemme fresche, per le sue comprovate proprietà depurative, antinfiammatorie e antisettiche, negli sciacqui e gargarismi, nelle irrigazioni (naso,vagina,uretra), per lavacri alle palpebre, erpete, geloni,eczemi ed eruzioni cutanee. Nella Floriterapia del dr. Bach ' *Walnut* ' (noce) è il rimedio per coloro che manifestano sempre molta apprensione ed esitazione nell'affrontare i cambiamenti.
Si dice che di questa antica pianta, come del maiale, non si butti via niente. Perciò non solo il frutto ma ogni sua parte viene ampiamente utilizzata: dal pregiato legno del suo fusto, tra i più ricercati per mobili, infissi e pavimenti, alle foglie, che in decotto o in tisana alleviano da malanni stagionali e non solo. Anche il mallo, da tempi immemori viene usato per scurire capelli e tessuti, mentre alla corteccia essiccata si attribuiscono proprietà lassative e vermifughe, E perfino i gusci, bruciati e mescolati a olio e vino, secondo la tradizione popolare potenziavano la crescita dei capelli nei fanciulli.
Mai addormentarsi all'ombra di un noce, consigliavano gli anziani supponendo che fosse l'albero dove le streghe si incontravano per i loro *sabba*, poiché sotto le sue fronde cresce poco o nulla a causa del rilascio di un composto aromatico, detto *juglone*, capace di inibire la germinazione dei semi. Si pensava che questa proprietà servisse anche a distruggere ogni maleficio ed era perciò usanza, all'alba della Festa di San Giovanni nel solstizio d'estate, staccare un ramo di noce da appendere sotto il portico di campagna o nella stalla come buon auspicio così da tener lontani tutti i possibili guai per l'anno a venire.

Dolci e prelibatezze natalizie

(foto Fatìa)

Gloria Tarditi
difiorinfiore.blogspot.com

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Punta Sibolet da Tolosano

Con racchette o sci, una bella e facile passeggiata nel vallone di Marmora

La punta Sibolet si trova nell'alto vallone di Marmora, sulla cresta spartiacque tra Valle Maira e valle Grana, a sud della punta Tempesta. È caratterizzata, nella parte superiore, da un amplissimo pendio rivolto a ovest con un dislivello di quasi 700 metri.
Si tratta di un terreno molto adatto per lo sci, cosparso nella parte inferiore di radi larici e, in alto, solcato da aperte vallette e morbidi dossi su terreno solare e panoramico. Le pendenze sono sempre dolci e adatte anche ai principianti.
La prima parte del percorso si svolge invece sulla strada che da Marmora porta al colle di Esischie.
L'ambiente è molto bello e rilassante tra boschi di larici e ampie radure ed è consigliabile a chi è alle prime armi con le racchette da neve: in circa 5 Km si giunge all' ampio e luminoso pianoro delle grange Lauset che rappresenta già di per sè una meta di grande interesse paesaggistico.
La strada al ritorno è scorrevole e si possono tagliare i tornanti abbreviando e rendendo più interessante la discesa.
Anche la vicina e più alta Punta Tempesta può essere raggiunta con un bel percorso sciistico che in buona parte coincide con quello della Sibolet, ma è meno diretto e un po' più ripido nel finale.
Accesso stradale: da Ponte Marmora a sinistra per Marmora. Da Marmora proseguire per b.ta Tolosano e colle Esischie.
In genere la strada è sgombra di neve fino a borgata Tolosano.

1) PUNTA SIBOLET m 2584
Difficoltà: facile; strada poi pendii amplissimi
Partenza: Borgata Tolosano m 1520
Dislivello: metri 1064
Esposizione: per lo più ovest
Tempo di salita: 3-3,30 ore
Itinerario: Dal parcheggio si prosegue sulla strada che sale poco ripida lungo il bel vallone di Marmora. Dopo circa 2 Km iniziano i tornanti (possibilità di scorciatoie); poi la via prosegue sempre in direzione sud, aggirando poco sopra quota1900 una ripida dorsale dopo la quale la valle si allarga nell'ampio pianoro delle grange Lauset (m 1975).
A questo punto si iniziano a salire i dolci pendii di sinistra al di sopra delle grange, si passa poi nella parte sinistra di un rado bosco di larici per proseguire, volgendo lievemente a destra, sui pendii successivi in direzione dello spartiacque passando poi a destra di un poco profondo valloncello. La cima è visibile in alto un po' sulla destra.
La si raggiunge facilmente per una conca che porta sullo spartiacque con la valle Grana salendo poi brevemente verso sud.
Pericolo di valanghe praticamente assente. Solo in caso di nevicate eccezionalmente abbondanti può scendere qualche valanga sul primo tratto di strada, subito dopo Tolosano.

2) PUNTA TEMPESTA m 2679
Difficoltà: media difficoltà
Dislivello totale: metri 1160
Esposizione: per lo più ovest
Tempo di salita: 3-4 ore
Partenza:borgata Tolosano.
Itinerario: Si segue il percorso per punta Sibolet fino a quota m 2150 circa dove finisce il bosco di larici. Si continua direttamente stando a sinistra del valloncello.
Si prosegue a destra (sud) del Bric dell'Oliveto e lo si oltrepassa portandosi verso lo spartiacque con la valle Grana. Si attraversa poi decisamente a sinistra, un po' sotto lo spartiacque, andando verso nord in direzione dell'evidente Punta Tempesta. Si raggiunge il colle (m 2610) sotto la cima e si sale sulla punta per il pendio finale, esposto a sud e mediamente ripido.

Sergio Sciolla

Perano Ivano
Legna da ardere
Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591